



UNIVERSITÀ DI PARMA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (d.lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità

Seconda sezione: Valutazione della Performance

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

[Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#)
(Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 23 ottobre 2023

OTTOBRE 2023

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Parma è così costituito:

Prof.ssa	Maria Candida Ghidini	<i>Coordinatrice</i>
Prof.ssa	Maria Cristina Ossiprandi	<i>componente interna</i>
Prof.ssa	Lorenza Operti	<i>componente esterna</i>
Prof.	Fausto Fantini	<i>componente esterno</i>
Prof.	Giacomo Zanni	"
Dott.	Marco Tomasi	"
Prof.	Giancarlo Vecchi	"
Sig.ra	Gaia Stampone	<i>rappresentante della componente studentesca</i>
Sig.ra	Martina Di Tata	"

Alla stesura di questa relazione ha collaborato il personale della U.O. – Programmazione e Controllo di Gestione

E-mail: nucleo@unipr.it

Sito web del Nucleo di Valutazione d'Ateneo: <http://nucleo.unipr.it>

Sito web dell'Università degli Studi di Parma: <http://www.unipr.it>

Sommario

Premessa	1
Prima Sezione – Valutazione del Sistema di Qualità.....	3
1 - Il Sistema di AQ a livello di Ateneo – (paragrafo 3.1.1 delle Linee Guida 2023)	3
2 - Sistema di AQ a livello dei CdS – (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida 2023)	19
3 - Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione.....	34
4 – Strutturazione delle audizioni	34
5 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	37
Seconda Sezione - Valutazione della Performance.....	38
Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance	38
Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance	38
Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti.....	39

Premessa

In questa premessa viene brevemente illustrata la struttura della relazione annuale, che il Nucleo di Valutazione redige ai sensi degli articoli 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 e sulla base delle indicazioni operative che l'ANVUR ha espresso nelle Linee Guida 2023 [1] per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023.

La relazione verte sul Sistema di Assicurazione della Qualità e fa riferimento al D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 per tutte le attività che concernono l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi universitarie [2]; nell'allegato C del D.M. (valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio) sono illustrati gli ambiti di valutazione declinati nei documenti concernenti il **Modello (con note) di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari** (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023) [3]; tutti i requisiti sono pubblicati sul sito web dell'ANVUR e accessibili alla pagina **Linee Guida e strumenti di supporto** [4]

I nuovi Requisiti AVA 3 sono allineati con gli ambiti di valutazione di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021 e presentano alcune modifiche significative rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2); nel nuovo Modello sono stati chiariti meglio i punti di attenzione e gli aspetti da considerare di tutti i requisiti, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi senza punti di domanda, a voler sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, prima ancora di essere utilizzati dalle CEV per la valutazione.

Una sezione della relazione è dedicata alla valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance, nella quale viene integrata la relazione prevista dall'art. 14, comma 4, lettera a), del d.lgs. n. 150/2009; pertanto, confermata la struttura adottata lo scorso anno, la relazione 2023 del Nucleo di Valutazione si articola nelle tre seguenti sezioni:

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca
2. Valutazione del PIAO
3. Raccomandazioni e suggerimenti

In merito alla sezione 1 si rileva l'importante novità rappresentato dalla valutazione del Sistema di assicurazione della qualità anche per i Dottorati di Ricerca; mentre il sistema di AQ per i Corsi di Studio si è progressivamente affinato e consolidato negli anni, come ben rappresentato nella sua architettura, ove sono bene identificati i diversi attori e le reciproche interazioni, integrata da un dettagliato sistema di linee guida (si veda <https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>), il sistema di AQ per i corsi di Dottorato costituisce una nuova importante opportunità.

Anche la sezione 2, rispetto allo scorso anno, presenta una importante novità in quanto invita a prendere in esame non soltanto il sistema di gestione del ciclo della performance, nelle sue parti concernenti il sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, il Piano della Performance e il suo collegamento con la pianificazione strategica, ma a considerare, in una prospettiva integrata, la programmazione e la gestione di diversi aspetti della vita dell'Ateneo rappresentati nel PIAO (Piano integrato di Attività e Organizzazione): creazione di valore pubblico, performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Secondo le scadenze dettate dall'ANVUR, una parte della prima sezione, concernente la rilevazione dell'opinione degli studenti, è già stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 28 aprile 2023 [5], mentre per la seconda sezione, in merito alla valutazione del PIAO e sul funzionamento del sistema di gestione della performance [6], la relazione 2023 viene approvata contestualmente alla presente Relazione Annuale.

Occorre considerare, inoltre, come dal 2109, quando l'Ateneo di Parma fu soggetto alla visita di accreditamento, il Nucleo di Valutazione ha successivamente monitorato e indagato diversi aspetti del complessivo sistema di AQ, riferendo di tale sua attività nelle relazioni annuali che, con la proposizione di riflessioni e valutazioni critiche, di suggerimenti e raccomandazioni, hanno contribuito fornire un quadro della evoluzione del sistema stesso.

Sulla base di tale azione continua di interazione e feedback tra il Nucleo di Valutazione e l'Ateneo nelle sue diverse componenti, e in particolar modo con il PQA, il grado di affinamento e miglioramento del sistema e di sua coerenza con quanto previsto dal modello AVA 2, hanno raggiunto un buon livello di maturazione e di consolidamento, che oggi necessita di un ulteriore miglioramento in linea con quanto rappresentato nel nuovo Modello AVA 3.

Riferimenti:

[1] <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/LG-Nuclei-2023.pdf>

[2] <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

[3] https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

[4] <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>

[5] https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-05/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2021-2022_Approvata.pdf

[6] https://trasparenza.unipr.it/sites/trasparenza/files/albo_pretorio/allegati/24-10-2023/relazione_funzionamento_sistema_2023_0.pdf

Prima Sezione – Valutazione del Sistema di Qualità

In questa sezione della relazione il Nucleo di Valutazione prosegue la sua attività di analisi dello stato di maturazione interna del complessivo Sistema di AQ; come già ricordato, molte delle analisi e delle valutazioni in merito al soddisfacimento di quanto previsto dai requisiti, dagli indicatori e dai punti di attenzione del modello AVA 2 sono state espresse nelle precedenti relazioni annuali, che sono seguite alla visita di accreditamento del 2019 e che sono ancora valide; pertanto, in questa relazione si intenderà concentrare l'attenzione sugli aspetti che, in modo più significativo, hanno rappresentato una evoluzione o, al contrario, elementi di criticità ancora non del tutto risolti e su quegli elementi di novità che sono stati introdotti dal rinnovato modello AVA 3.

Le principali informazioni sono tratte dalla Relazione annuale del PQA in merito alle attività svolte nel 2022, dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, dai verbali del PQA, oltre che da altre fonti documentali più specifiche che saranno opportunamente citate; rispetto agli anni passati un importante contributo all'analisi del Nucleo di Valutazione è fornito, oltre che dai documenti di programmazione strategica, in modo particolare dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) [<https://www.unipr.it/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>] e dalla Relazione Unica di Ateneo (anno 2022) [<https://www.unipr.it/relazione-unica-di-ateneo>], nella quale è esposta la rendicontazione complessiva della pianificazione e programmazione di Ateneo, in una visione integrata.

Una ulteriore importante fonte informativa è costituita dal **Compendio** relativo alla Giornata del Riesame Generale del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (anno 2022), svoltasi il giorno 27 aprile 2022, prodotto dal PQA e approvato nella seduta dello stesso Organismo del 19/05/2022.

Si aggiungono i verbali dello stesso Nucleo di Valutazione, che possono rappresentare una fonte informativa in merito non solo alle attività inerenti strettamente alle competenze che ad esso sono affidate, ma anche per specifiche attività che sono state attuate, non solo in qualità di soggetto valutatore, ma anche al fine di fornire un contributo per stimolare il miglioramento attraverso sollecitazioni, raccomandazioni o suggerimenti.

1 - Il Sistema di AQ a livello di Ateneo – (paragrafo 3.1.1 delle Linee Guida 2023)

il Sistema di AQ di Ateneo negli ultimi anni ha conosciuto un progressivo e costante percorso di consolidamento, ma anche di aggiornamento, grazie, in particolar modo, all'azione propulsiva e di coordinamento esercitata dal Presidio della Qualità. Per tale ruolo la Relazione annuale del PQA sulle attività di Assicurazione della Qualità svolte nel 2022 continua a rappresentare uno dei principali riferimenti documentali; per consultazione si veda:

https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-02/Relazione%20PQA%202022_con%20allegati.pdf

Nella Relazione si rileva un primo riscontro delle attività promosse tempestivamente dal PQA, anche in collaborazione con lo stesso Nucleo di Valutazione, con riferimento alle novità introdotte dal D.M. n. 1154/2021 e in previsione di un generale aggiornamento del sistema AVA, prima ancora della pubblicazione del nuovo modello AVA 3. Tali attività di informazione e di approfondimento, con il coinvolgimento dei vertici della Governance di Ateneo, sono finalizzate all'approfondimento dei

cinque nuovi ambiti di valutazione illustrati nell'allegato C del D.M. n. 1154/2021 e dei relativi indicatori esposti nell'allegato E, successivamente meglio delineati e articolati nel nuovo sistema.

Nella relazione del PQA si riferisce in modo molto dettagliato in merito al raggiungimento degli obiettivi di AQ nell'anno 2022, riconducibili a quattro obiettivi strategici:

1. Verificare la messa a sistema dei processi di AQ
2. Assicurazione della Qualità delle attività di Internazionalizzazione
3. Assicurazione della Qualità della formazione di Terzo Livello (per questo obiettivo non sono previste azioni specifiche per il 2022)
4. Ottimizzare la Customer Satisfaction.

Per i dettagli si rimanda alla citata relazione; nella stessa Relazione è presente un'analisi che si articola nei diversi punti di attenzione esaminati, ove sono precisati i processi o le attività e per essi riportati punti di forza o di debolezza, corredati da ulteriori considerazioni. Nell'analisi si rilevano alcuni punti di debolezza, tra i quali si conferma quanto già rilevato a più riprese dallo stesso Nucleo di Valutazione in merito al **ruolo degli studenti nel sistema di AQ**. In generale si conferma l'impegno con il quale l'Ateneo si propone di mettere lo studente al centro della sua attività; tuttavia, si riscontra ancora una scarsa partecipazione degli studenti, che si rileva anche rispetto a una valida iniziativa di carattere formativo che contraddistingue l'Ateneo di Parma. Come espresso nell'analisi, l'attività formativa sulla Assicurazione della Qualità ("La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle università"), pur se apprezzata dagli studenti che lo hanno frequentato, presenta ancora un **numero limitato di iscritti**, malgrado gli sforzi fatti per promuoverlo. Tale aspetto rappresenta un limite che merita un approfondimento, soprattutto in relazione alla necessità che la centralità dello studente si manifesti effettivamente e in modo efficace, in primo luogo, attivando meccanismi partecipativi utili ad intercettare da essi i reali bisogni e le reali aspettative, in secondo luogo, progettando e offrendo servizi che rispondano a tali bisogni e a tali aspettative e, infine, rilevando la soddisfazione rispetto ai servizi stessi.

Da quadro complessivo si rileva come il sistema di AQ di Ateneo sia ben consolidato pur se, tuttavia, permangono alcuni margini di miglioramento per un maggiore coinvolgimento di tutti i possibili attori. Viene data grande enfasi alla nuova architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza che, tuttavia, non è sufficientemente diffusa e conosciuta, e al processo per la gestione dei cosiddetti "casi critici", disegnato specificatamente per stimolare il miglioramento continuo della didattica. Allo stesso modo, dall'analisi, si rileva una continua attenzione per la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ. Un aspetto importante riguarda la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, che vede il sostegno importante da parte delle strutture amministrative dell'Ateneo a favore dei Presidenti dei CdS; il Nucleo di Valutazione ha avuto modo di constatare direttamente come il processo per la progettazione di nuovi percorsi formativi per l'accreditamento iniziale si sia progressivamente consolidato e abbia prodotto effetti significativi nella qualità della stessa progettazione. Rimane ancora da compiere uno sforzo rispetto alla progettualità dei percorsi formativi e alla trasparenza della loro comunicazione, contemplando una prima bozza delle schede degli insegnamenti già nel documento di progettazione dei nuovi corsi.

Un aspetto importante che viene evidenziato nell'analisi SWOT, a seguire dopo pagina 24 della Relazione del PQA, è rappresentato dall'attenzione verso la sostenibilità della didattica e verso una azione di monitoraggio delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. A tale

riguardo il Nucleo di Valutazione valuta positivamente la redazione di Report di analisi, a livello di Dipartimento, delle aule e dei laboratori (Sezione 5 delle Relazioni CPDS) e di Report relativi ai servizi di supporto forniti dall'Ateneo (Sezione 3 delle Relazioni CPDS); tuttavia, si rileva come, a giudizio dello stesso PQA, non sempre viene dato seguito alle segnalazioni; occorre approfondire tale aspetto di criticità.

Nel seguito di questa relazione si prendono in esame alcuni aspetti relativi ai punti di attenzione declinati nel nuovo modello AVA 3; nella prospettiva di analisi adottata in questa relazione non si procederà con una verifica puntuale di tutti i punti di attenzione e di tutti gli aspetti da considerare disegnati nel nuovo modello AVA 3, ma si esporranno valutazioni di carattere più generale, con una attenzione particolare rivolta all'ambito della strategia, pianificazione e organizzazione.

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Con il Piano Strategico 2022-2024 l'Ateneo di Parma si è impegnato programmaticamente a concretizzare le raccomandazioni emerse dalla visita di accreditamento del 2019, a potenziare i tre tradizionali ambiti della propria missione e a implementare gli orientamenti precisi che lo caratterizzano, in un'azione trasversale nel campo dello sviluppo sostenibile, dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione e di una sempre maggior efficacia dei processi amministrativi e delle politiche di welfare per la Comunità universitaria. In tutta una serie di documenti (tra questi il Piano della performance, il Piano di azioni positive, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale dei fabbisogni di personale), la gran parte contenuti o richiamati nel [PIAO](#), l'Ateneo dettaglia e articola tali orientamenti strategici in obiettivi operativi e risultati finora conseguiti. In particolare, nella [Relazione Unica di Ateneo](#) – anno 2022 e nei relativi allegati sono rappresentati i risultati del Piano Strategico per la creazione di valore pubblico, i risultati raggiunti nell'ambito della didattica, i risultati delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico e di terza missione; è presente, inoltre un rapporto sugli interventi per la riqualificazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio, un rapporto di monitoraggio in merito ai rischi corruttivi e alla trasparenza e un rapporto di monitoraggio in merito alla organizzazione e al capitale umano.

Per quanto riguarda la **didattica**, nella Relazione Unica sono documentati tutti gli aspetti che riguardano lo stato del sistema di valutazione della didattica, con un focus particolare sulla sostenibilità e sui requisiti di docenza e una attenzione particolare all'andamento degli indicatori di Ateneo. Non si ripropongono in questa relazione le azioni e i risultati così come espressi, per i quali si rimanda alla citata Relazione, che concernono le strategie della didattica, i nuovi percorsi formativi (collegati all'azione strategica D1.1), l'Assicurazione della Qualità nella didattica e l'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), la gestione delle risorse, la qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, la didattica trasversale, la didattica in lingua inglese e la didattica sostenibile, il potenziamento dei servizi offerti a studentesse e studenti.

Sempre restando nell'ambito della didattica, l'azione dell'Ateneo si è concentrata su due obiettivi principali, ossia il miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio e la riduzione degli abbandoni, attuando diverse strategie riguardanti:

- un mirato e governato ampliamento dell'offerta formativa che negli ultimi anni ha visto consolidarsi un processo sempre meglio scandito per tempistiche e attenzione alla qualità; a tale riguardo sono da richiamare le note Rettorali con le quali, all'avvio del processo per l'istituzione e attivazione di nuovi Corsi di Studio, sono comunicate le diverse fasi e le relative

tempistiche del processo, con individuazione degli input e degli output e dei corrispondenti responsabili. Sono trasmesse inoltre, le linee guida per la consultazione delle parti interessate, per la progettazione dei nuovi CdS e per la redazione del documento di progettazione, per la redazione delle sezioni A e F della scheda SUA.

- Concrete operazioni di monitoraggio sono state messe in opera nell'analisi delle carriere degli studenti, grazie a uno strumento innovativo, il Portale analisi carriera studenti, che permette di cogliere criticità nei diversi percorsi di studio ed elaborare azioni correttive. Lo strumento consente il monitoraggio delle carriere in itinere, l'identificazione di eventuali "insegnamenti killer", e di produrre analisi quantitative di dati aggregati. Il suo utilizzo può essere particolarmente utile nella stesura di SMA e RRC, nella pianificazione di azioni correttive e nella riprogettazione della didattica erogata. Lo strumento è stato presentato ai Presidenti di CdS in data 30/03/2022; nel mese di dicembre è stato effettuato il monitoraggio del suo reale utilizzo (verbale PQA del 14.12.2022).
- L'innovazione delle metodologie didattiche. L'Ateneo di Parma ha costituito un [gruppo di lavoro per lo sviluppo dell'insegnamento universitario](#), al fine di porre le basi per la realizzazione di corsi di formazione destinati a docenti sugli aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario, che contemplino gli aspetti docimologici e l'utilizzo di nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento.
- L'internazionalizzazione, in particolare con il progetto di rete universitaria europea iniziato nel 2020, ma concretatosi nel giugno 2022 "EU GREEN - European University Alliance for Sustainability, Responsible Growth, inclusive Education and Environment", di cui l'Università di Parma è Ateneo co-fondatore.

I servizi agli studenti - Attraverso l'azione sinergica di diverse Unità Operative, l'Ateneo si sta realmente prodigando in una serie di azioni per individuare e realizzare i servizi di contesto, che supportino e rilancino l'attività didattica (il polo per l'infanzia e l'impegno per l'accoglienza abitativa...). In questo contesto si situa la costituzione del Centro di Accoglienza e Inclusione che nell'anno considerato ha introdotto un considerevole numero di attività, incrociando la sempre maggior domanda di supporto da parte degli utenti.

Anche il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), nato nel 2020, nell'anno in questione ha potenziato la sua attività, ponendosi al servizio dell'internazionalizzazione dell'università a diversi livelli (formazione linguistica del personale amministrativo e docente, erogazione delle certificazioni per gli studenti, e risposta alla domanda di elevazione delle competenze linguistiche del territorio). L'attività del Centro si colloca, tra l'altro, in un preciso obiettivo dell'Ateneo, orientato ad accrescere il livello di internazionalizzazione anche dal versante dell'offerta formativa erogata, ad esempio, in lingua inglese, con la necessità, da parte dei docenti, di ottenere una certificazione di livello C1. Nel corso del 2022 sono stati erogati circa n. 93 corsi di lingua straniera. Al PTA sono stati offerti n.3 corsi in lingua inglese a vari livelli; inoltre, l'Ateneo, tramite il Dipartimento DUSIC, offre corsi di lingua italiana per studenti stranieri, in modalità presenza e online. I corsi sono rivolti a studenti Erasmus di ogni corso di laurea, a studenti/dottorandi e ricercatori stranieri che partecipano ad accordi internazionali e a studenti internazionali regolarmente iscritti all'Università di Parma.

Fin dal 2021, il DM 1154 conteneva un indicatore specifico sui servizi, il cui monitoraggio non deve limitarsi ad attestarne l'esistenza, ma deve formulare una loro valutazione obiettiva, anche articolata in indicatori. In questo senso sarà sempre più fondamentale far agire la Carta dei Servizi, anche come strumento di monitoraggio della situazione, a due livelli: quello delle esigenze dei portatori di interessi e quello delle risposte dell'Ateneo. L'Ateneo, che ha saputo costruire un sistema puntuale

di AQ nel campo della didattica, non si è ancora del tutto dotato di modalità precise per monitorare o, meglio ancora, valutare i servizi.

Nel campo della **ricerca** un importante riferimento documentale contenuto nella già richiamata Relazione Unica è costituito dal [Rapporto sull'attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico dell'università di Parma, anno 2022](#); nell'anno preso in esame è stato dato un particolare sviluppo alle azioni per il potenziamento della ricerca, implementando le risorse tradizionalmente messe sui bandi competitivi interni e per le grandi attrezzature (acquisizione e manutenzione) e dell'area edilizia (obiettivo strategico AMM4 – Favorire la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere dell'utente interno ed esterno); un preciso resoconto dello stato di realizzazione e dell'avanzamento dei lavori con indicazione delle risorse utilizzate e in previsione è contenuto nel Rapporto edilizia 2022 della Relazione Unica all'interno del PIAO.

Il 2022 è stato l'anno dell'impegno per l'iniziativa MUR dei dipartimenti di eccellenza (4 progetti dipartimentali presentati, 3 finanziati) e la partecipazione a numerosi progetti di ricerca nell'ambito del PNRR (16 progetti ammessi al finanziamento). L'Ateneo sta introducendo una rosa di azioni per incentivare e supportare la ricerca (Bandi per il finanziamento di progetti multidisciplinari biennali e progetti annuali per giovani; Premialità e incentivi per progettazione EU; Bandi per acquisizione e manutenzione di attrezzature scientifiche, reclutamento di nuovi ricercatori) che stanno dando buoni risultati in termini di un deciso aumento della produttività scientifica. È apprezzabile, inoltre, l'azione, implementata nell'anno in esame, di disseminazione, formazione e assistenza ai docenti sulle opportunità e sulle modalità di partecipare ai bandi, operata dalla U.O. Supporto alla Ricerca Nazionale e Industriale.

Negli ultimi anni la **Terza missione** è andata precisando e articolando le proprie finalità diventando un ambito complesso, caratterizzato da obiettivi e azioni molto diversificati, pur uniti nello scopo primario di dare impulso allo sviluppo del territorio di influenza, inteso nel senso più lato possibile, a vantaggio (sociale, culturale, economico) delle comunità in cui l'università si trova a operare.

Anche in questo ambito l'Ateneo si era dato una serie di obiettivi strategici coerentemente connessi al tema della sostenibilità, realizzati anche attraverso una serie di iniziative di disseminazione e potenziamento dell'attività museale (attraverso anche un importante processo di catalogazione e digitalizzazione delle opere, anche in collaborazione con Google Arts o rendendo accessibili in Dspace), di divulgazione culturale e scientifica e di *Public Engagement*, il cui impatto viene illustrato e misurato nel PIAO. Si nota uno sforzo di coordinamento e di raccolta delle attività in contenitori tematici, che le sistematizzano e ne facilitino la disseminazione (Aperitivi della conoscenza, Mercoledì all'Orto botanico, TAGSO – Tavolo di coordinamento delle Azioni di Giustizia Sociale, UNIPR ON AIR e molte altre attività e iniziative, come quelle promosse e gestite dal Centro Studi e Archivio della Comunicazione). La buona gestione del patrimonio museale ha dato i suoi frutti in progetti risultati vincitori di tre Bandi PNRR.

Sono tre anche i progetti di ricerca nel campo del supporto all'imprenditorialità finanziati dalla vincita di bandi competitivi. In questo ambito il Tecnopolo in particolare ha visto nel 2022 un potenziamento delle proprie attività di promozione e coordinamento.

Infine, l'obiettivo TM4 del Piano Strategico, riguardante l'imprenditorialità accademica e i rapporti con il tessuto produttivo, si è tradotto in un piano di razionalizzazione che ha dismesso tre realtà partecipate dall'ateneo (1 società e 2 Spin off).

In termini generali il Nucleo di Valutazione rileva l'impegno dell'Ateneo nella razionalizzazione degli strumenti di programmazione e pianificazione che, anche grazie all'impulso dettato dai più recenti

aggiornamenti normativi e dalle conseguenti linee guida, ha portata all'adozione del PIAO. Si tratta di buone pratiche che andranno monitorate negli anni a venire, in quanto hanno bisogno di tempo per dare i risultati attesi ed essere dunque valutate appieno.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Da qualche anno ormai in Ateneo funziona un sistema maturo di AQ dalla solida architettura (https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf), governato dal Presidio di Qualità di Ateneo, impegnato nella elaborazione e gestione dei processi (in particolare con la stesura di Linee guide), nella tensione a un sempre più affinato loro monitoraggio, anche grazie all'azione capillare dei Presidi di Qualità Dipartimentali. La sfida che si profila all'orizzonte è quella di una sempre maggiore integrazione tra il livello centrale e quello periferico dell'AQ, perché una volta stabilita, avviata e comunicata la struttura, un sistema maturo potrà darsi un assetto flessibile garantendo alle realtà periferiche un'ampia libertà di manovra, tanto più necessaria nel contesto delle situazioni dipartimentali, tanto diverse e varie per esigenze e attività.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

La realizzazione degli orientamenti strategici e la loro traduzione negli obiettivi operativi conseguenti sono accompagnate da una precisa intenzione di monitoraggio, anche grazie al continuo aggiornamento di strumenti quali la Libreria documentale AVA e il Cruscotto direzionale (entrambi ad accesso riservato). Tale monitoraggio è scandito secondo diverse tempistiche e a diversi livelli i cui vari attori si coordinano grazie a una sorta di cabina di regia rappresentata dalla Commissione di Pianificazione, Progettazione e Qualità.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Riesame Generale - Come osservato negli anni passati, dal 2019 il PQA organizza con cadenza annuale un Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità che è andato raffinandosi con il tempo. Il suo Compendio, elaborato dal Presidio, costituisce un utile strumento di analisi, ma anche di progettazione e di futura verifica, poiché si articola in una ampia analisi SWOT declinata in indicatori, agganciati al Piano Strategico, ognuno con i propri obiettivi, punti di attenzione, azioni da intraprendere, modalità, tempistiche e responsabilità precisamente indicate.

Il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo è periodicamente sottoposto a riesame. Nella Relazione del PQA sulle attività di AQ di Ateneo svolte nel 2022 sono rappresentate le principali azioni e di seguito si riassumono quelle che il Nucleo di Valutazione ritiene tra le più significative.

Il Presidio della Qualità, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, ha avviato un percorso finalizzato alla anticipazione degli indicatori previsti nel D.M. 1154/2021, rispetto ai cinque ambiti di valutazione dell'allegato C e agli indicatori esposti nell'allegato E.

Di seguito si riassumono le principali azioni e attività svoltesi nel 2022¹:

- Adozione di Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica, finalizzate a individuare eventuali problematiche relative a insegnamenti risultanti "critici" a seguito dell'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti. Questa azione agisce a livello di

¹ https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-02/Relazione%20PQA%202022_con%20allegati.pdf

Ateneo, ma ha naturalmente una sua efficacia nel miglioramento dei processi di AQ anche per i Corsi di Studio. In prima applicazione delle Linee Guida il PQA ha avviato una fase di sperimentazione su una selezione limitata di alcuni Corsi di Studio e rinviato la verifica della reale efficacia del processo dopo la prima applicazione su tutti i CdS.

- Definizione di una architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza, con l'adozione di specifiche linee guida, definizione di un modello e di una griglia di monitoraggio, costituzione di un gruppo di lavoro di coordinamento e supervisione. L'efficacia di tale modello necessita una sua prima attuazione e diffusione.
- Produzione, a cura del PQA, di Report relativi all'analisi delle attività di verifica che sono state svolte in merito alla qualità delle strutture e dei servizi di supporto agli studenti (sezioni 3 e 5 delle Relazioni annuali delle CPDS).
- Progettazione e messa in produzione di un portale informatico per l'analisi delle carriere degli studenti, al fine di consentire il monitoraggio delle carriere in itinere e l'identificazione di eventuali insegnamenti definiti "killer" o bloccanti delle carriere.
- A livello di Ateneo, un importante strumento finalizzato al monitoraggio della qualità dei processi amministrativi e dei servizi è rappresentato dalla Carta dei servizi, nella quale, per ciascuno dei servizi censiti, sia interni che esterni, sono chiaramente definite le responsabilità e precisati i livelli standard qualitativi, la cui misurazione fa largamente riferimento al sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti.
- Definizione delle fasi e delle attività relative alla progettazione di nuovi Corsi di Studio, sostenibilità della didattica e sostegno amministrativo in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa – tale attività può essere compresa tra quelle che migliorano il sistema di AQ a livello di Ateneo, ma allo stesso modo agisce per migliorare il sistema di AQ dei Corsi di Studio (progettazione in qualità, qualità dei servizi, sostenibilità)

In un contesto internazionale e nazionale fluido che rende complessa la programmazione e non realistica una rigida pianificazione dell'allocazione delle risorse, il Nucleo osserva che l'Università di Parma pone molte energie nel monitoraggio delle azioni finora intraprese a livello generale e trasversale, esercitato in particolare attraverso una seria progettazione del PIAO, un documento che se correttamente recepito potrà diventare uno strumento non solo di rendicontazione, ma utile alla gestione delle politiche di ateneo, anche nella tensione a coordinare i processi *top down* con quelli *bottom up*, nella consapevolezza che i primi portatori di interesse dell'azione di *governance* sono quelli interni. Esso, inoltre, si presenta come un importante passo nella costruzione di un processo di comunicazione trasparenza efficace anche rivolto all'esterno.

In una prospettiva volta a stimolare una crescita progressiva, il Nucleo di Valutazione rileva ancora margini di miglioramento soprattutto in merito al coinvolgimento reale e attivo degli stakeholder in tutte le fasi dei processi; qualche margine di miglioramento è ancora evidente per le fasi che seguono le rilevazioni di criticità e l'adozione di interventi correttivi, rispetto ai quali è necessario strutturare un preciso sistema di monitoraggio e di valutazione in termini di efficacia.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

La criticità, da tempo evidenziata dall'Ateneo, rispetto al ruolo attivo degli studenti nella vita accademica, può essere affrontata a due livelli: quello della rappresentanza e del coinvolgimento dei rappresentanti e delle associazioni studentesche, dove le azioni intraprese negli ultimi anni dal PQA

e dalla *governance* (Corso sulla *Quality Assurance*, iniziative trasversali di formazione, momenti cadenzati di ascolto da parte del Rettore e del DG...) hanno dato risultati tangibili e quello del corpo degli studenti in generale, che rimane ancora una sfida, vista la scarsa partecipazione degli studenti all'elezioni dei loro rappresentanti, alla compilazione dei suggerimenti liberi degli OPIS e ai momenti dedicati all'AQ. Per quanto riguarda la partecipazione alle elezioni studentesche è importante evidenziare che, nell'ultima consultazione del 9 e 10 maggio 2023, svoltasi per la prima volta in modalità telematica, la percentuale di votanti è stata del 31,5%.

AQ dei Corsi di Studio

Alcune azioni di miglioramento sono state coordinate a livello centrale e hanno una notevole ricaduta sull'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio; in particolare va richiamato il consolidamento del processo per la progettazione di nuovi Corsi di Studio, con una particolare attenzione alla sostenibilità della didattica. Inoltre, una importante attività è rappresentata dal sostegno amministrativo offerto dalla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità ai Corsi di Studio in fase, sia di progettazione, sia di revisione dell'offerta formativa.

Un'altra attività importante è stata svolta in ambito di formazione; in particolare nella relazione del PQA si fa riferimento alla formazione continua in ambito di AQ per il personale docente, che si è svolta attraverso incontri con il PQA; inoltre, si fa riferimento ad attività formative relative alle competenze didattiche, rivolte in particolare agli RTD di tipo b) e ai Professori di Seconda fascia che hanno preso servizio, rispettivamente, negli anni 2019, 2020, 2021 e 2020, 2021. In merito alle attività formative sono importanti anche i riferimenti a quelle indirizzate sia al personale tecnico-amministrativo, sia agli studenti, soprattutto quelli impegnati in organi e organismi. Nello specifico si richiama l'attività formativa per i Presidenti dei CdS di nuova nomina e per i Presidenti che hanno proposto modifiche di Ordinamento Didattico per l'offerta 2022/23.

Nel contesto più ampio dell'AQ, al fine di verificare le attività di monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi strategici di didattica e internazionalizzazione da parte dei Corsi di Studio, il PQA ha predisposto una griglia di valutazione con l'identificazione degli indicatori strategici (comparazione tra indicatori PRO3; Indicatori FFO 2021-23; SMA – D.M. 1154/21), nella quale sono stati evidenziati quegli indicatori strategici che sono stati considerati sotto-soglia (con valori che si scostano di 0,2 punti rispetto al dato nazionale - valore medio complessivo dei CdS della stessa classe attivi negli atenei italiani non telematici).

Nel seguito, l'esame delle azioni per il miglioramento del Sistema di AQ a livello di CdS viene aggregato per Dipartimento, adottando, quale documento di riferimento, le relazioni annuali (anno 2022) dei PQD (Presidi della Qualità Dipartimentali). In tal caso occorre precisare che in dette relazioni sono ampiamente illustrate le azioni e indicata la relativa efficacia; pertanto, quella del Nucleo di Valutazione più che una analisi, rappresenta un breve compendio, per i cui dettagli si rimanda alle relazioni stesse.

Dipartimento SMFI

Nella relazione 2022 del PQD del Dipartimento sono rendicontati, per ogni singolo obiettivo individuato per l'anno 2022, lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e gli esiti. In questa analisi il Nucleo si sofferma solo sugli obiettivi riguardanti il sistema di AQ dei Corsi di Studio e non si sofferma, pertanto, sulle azioni che hanno riguardato la ricerca e la terza missione.

Tra le attività si segnala un incontro, che lo stesso PQD ha organizzato con i Presidenti e i RAQ dei CdS incardinati presso il Dipartimento SMFI, finalizzato allo scambio di informazioni sull'andamento dei vari corsi di laurea e sulle strategie messe in atto nell'anno accademico 2021/22 in ordine all'assicurazione della qualità. In particolare, sono emersi, da tali incontri, punti di forza e di debolezza che vengono brevemente riassunti.

Si è consolidata la pratica di rendere disponibile il materiale didattico audio-visivo inerente ai corsi erogati, ritenuto molto utile dagli studenti per la preparazione degli esami. L'utilizzo della piattaforma Elly come repository per slides in pdf, esercitazioni e video-lezioni è divenuto un modus operandi abituale da parte dei docenti del Dipartimento SMFI, che ha elevato lo standard di qualità dei vari CdS. Il materiale didattico viene usufruito sia dagli studenti frequentanti sia, in particolar

modo, dagli studenti lavoratori. Tuttavia, si segnala che la messa a disposizione delle video-registrazioni delle lezioni può indurre gli studenti ad una scarsa frequentazione delle lezioni che nell'a.a. 2021/22 sono ritornate in presenza.

In merito alla misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS del Dipartimento si segnala l'attenta analisi che il PQD riassume anche nei punti di debolezza, con cui si attesta la pronta individuazione delle condizioni di criticità. Tra questi punti di debolezza, all'inizio dell'anno accademico 2022/23, viene segnalata da alcuni Presidenti la preoccupazione per l'accoglimento e l'immatricolazione, da parte dell'Ateneo, di un massiccio numero di studenti stranieri, ben oltre il numero massimo inizialmente fissato dai CdS, con conseguenti notevoli problemi didattici e logistici. Viene infatti sottolineato che in generale, a fronte di un notevole incremento di studenti dell'Università di Parma, i servizi logistici di Ateneo e della città non sono aumentati di pari passo. Il Nucleo di Valutazione sottolinea questa criticità, rispetto alla quale occorre una chiara presa in carico sia a livello dipartimentale, sia a livello di Ateneo.

Nella relazione del PQD è presente una sintesi di quanto emerso dal monitoraggio degli indicatori della didattica (indicatori SMA); non si ha evidenza di specifiche azioni collegate a tale monitoraggio, soprattutto rispetto alle condizioni di criticità.

Dipartimento DSMV

Di seguito si riassumono le attività che sono state programmate e attuate per il consolidamento e il monitoraggio dei processi di AQ della Didattica.

Supporto e sostegno ai Presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento, ai RAQ ed ai Tutor accademici per il tutoraggio in itinere degli studenti: presentazione e discussione dei dati raccolti nei vari monitoraggi, compresi i questionari di rilevazione opinione degli studenti (OPIS). Il PQD ha collaborato con i Presidenti dei Corsi di Studio, i RAQ e i tutor per l'attività didattica nella raccolta dati degli studenti e nella raccolta e relativi commenti sui questionari compilati dagli studenti in tutorato. La raccolta dei questionari compilati dagli Studenti in tutorato nel Corso di Studio in Medicina Veterinaria si è rivelata molto utile per avere informazioni relativamente a come la componente studentesca vive la propria esperienza all'Università, di come si relaziona con la componente Docente e di quali sono le problematiche che si riscontrano nei vari anni di corso.

Una azione, consistente nel monitoraggio e nell'analisi dei risultati delle modalità di verifica dell'apprendimento, tuttavia, non è stata attuata a causa di un "atteggiamento non collaborativo di gran parte del Gruppo docente"; tale aspetto necessita di un approfondimento e di opportune azioni correttive. A causa dello stesso atteggiamento non collaborativo anche l'azione di monitoraggio del contenuto degli insegnamenti dei vari anni di Corso non è stata attuata.

Per quanto concerne il consolidamento delle attività di formazione, le attività intraprese riguardano:

1. Partecipazione alla lezione "zero" dei tre corsi di studio incardinati nel Dipartimento
2. Partecipazione agli incontri periodici trimestrali organizzati dal PQA.
3. Il PQD organizza momenti formativi con personale strutturato, non strutturato e studenti, in particolare con quelli inseriti negli Organi di governo del DSMV e della CPDS per presentare il Sistema di AQ dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il monitoraggio del grado di internazionalizzazione dell'attività didattica si osserva come il completamento di tale azione di monitoraggio abbia comportato la segnalazione, da parte del PQD, di come dai vari questionari somministrati alla compagine studentesca, l'incremento del grado di internazionalizzazione in ambito didattico risulti essere assai carente.

Complessivamente, dalla relazione si rileva come il PQD sia molto efficace nello svolgimento delle attività di monitoraggio; tuttavia, non si hanno riscontri precisi in merito ad azioni attuate per il superamento di alcune criticità prontamente segnalate. Anche in questo caso, come per altri dipartimenti, maggiori dettagli possono essere rilevati dall'esame della relazione annuale della CPDS.

Dipartimento DUSIC

Di seguito si riassumono le attività che sono state programmate e attuate per il consolidamento e il monitoraggio dei processi di AQ della Didattica.

Monitoraggio delle rilevazioni di soddisfazione interna ed esterna; per ottimizzare la Customer Satisfaction e la sua efficace diffusione presso gli studenti, il PQD ha programmato un monitoraggio su base documentale delle rilevazioni di soddisfazione interna ed esterna, verificando il grado di applicazione dell'Architettura CS (https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/14-12-2021/architettura_del_sistema_di_gestione_delle_indagini_di_soddisfazione_dellutenza.pdf) nelle rilevazioni di Dipartimento, con preparazione di un report su riscontro documentale entro apposita griglia resa disponibile dal PQA. È stato erogato un questionario per una valutazione riguardante la gestione delle attività didattiche e dei servizi universitari. Gli studenti della CPDS, avendo raccolto delle segnalazioni in merito ai vari punti trattati dal questionario, hanno ipotizzato la possibilità di un approfondimento di indagine nell'ambito del Dipartimento.

Per ottimizzare la *Customer Satisfaction* il PQD ha programmato un monitoraggio su base documentale delle azioni messe in atto per aumentare la partecipazione degli studenti ai questionari Good Practice e la preparazione di un report su riscontro documentale. Il PQA aveva suggerito ai Dipartimenti le seguenti possibili azioni da mettere in atto:

- Invio mail agli studenti tramite mailing list
- Sensibilizzazione tramite studenti rappresentanti
- Spazi dedicati alla compilazione a lezione
- Pubblicazione avviso su Home Page Dipartimento e CdS.

Il PQD ha svolto una attività di verifica delle attività di monitoraggio, da parte dei CdS, degli indicatori relativi agli obiettivi strategici di didattica e internazionalizzazione, prevedendo il monitoraggio dei CdS sottosoglia mediante implementazione, su riscontro documentale, di una apposita griglia fornita dal PQA. Tutti i Consigli di Corso (con indicatori sottosoglia) hanno ottemperato a quanto richiesto; il Nucleo di Valutazione sottolinea la necessità di una sempre maggiore presa in carico degli indicatori, della loro discussione per l'individuazione di misure correttive, che devono essere precisate e monitorate nella propria efficacia. Nella relazione del PQD la scheda per il Monitoraggio degli Indicatori rilasciati da ANVUR in data 02.04.2022 si presenta molto articolata e il livello di analisi molto buono.

Molte informazioni in merito al funzionamento e all'efficacia del Sistema di AQ complessivo a livello dipartimentale e, quindi, anche per quello relativo ai Corsi di Studio del Dipartimento sono rappresentate nella scheda, allegata alla relazione del PQD, relativa alla "Valutazione a cura del PQD della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento DUSIC, anno 2021".

Dipartimento ALIFAR

Di seguito si riassumono le attività che sono state programmate e attuate per il consolidamento e il monitoraggio dei processi di AQ della Didattica.

Un primo obiettivo operativo del Dipartimento, finalizzato a verificare la messa a sistema dei processi di AQ, prevede la realizzazione di incontri con gli attori del sistema di AQ della didattica, della ricerca

e della terza missione; una importante azione è rappresentata dalla verifica della messa a sistema dei processi di progettazione, gestione e miglioramento delle attività di didattica, ricerca e terza missione, articolata in diverse attività, che hanno prodotto relazioni a cura dei Delegati del Direttore per la didattica, per la Qualità della ricerca e terza Missione, al sistema IRIS del Dipartimento.

Grande importanza, anche su stimolo del PQA a livello centrale, è stata affidata alla ottimizzazione dei processi di rilevazione della soddisfazione degli utenti in merito ai servizi, alla rendicontazione degli esiti di tali rilevazioni, al loro utilizzo per il miglioramento. L'azione relativa al processo di gestione delle attività di *Customer Satisfaction* è stata completata per il 40%. Il PQD ha provveduto a trasmettere ai Presidenti di CCdS e al Presidente della CPDS la griglia di valutazione fornita dal PQA, ai fini di monitorare il grado di applicazione dell'architettura *Customer Satisfaction* nelle indagini di rilevazione della soddisfazione degli studenti intraprese dal Corso di Studio; i Presidenti dei CCdS di Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e la Presidente della CPDS hanno provveduto a mettere a disposizione le informazioni necessarie alla compilazione della griglia di valutazione delle attività di *Customer Satisfaction* intraprese nel corso dell'anno.

Dipartimento DIMEC

Di seguito si riassumono le attività che sono state programmate e attuate per il consolidamento e il monitoraggio dei processi di AQ della Didattica.

Per consolidare la maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS, il PQD ha prodotto uno schema su come formulare un VADEMECUM sullo stato degli obiettivi dei CdS, da inserire nella SMA. Tale vademecum verrà nuovamente diffuso ai CdS, in modo da standardizzare le fonti documentali dei CdS, recependo anche la valutazione presente nella relazione 2021 della CPDS.

Verifica dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dal Dipartimento nel suo Piano Strategico Dipartimentale 2021-2023 mediante apposita griglia fornita dal PQA (allegato 2 della relazione del PQD).

Verifica delle attività di monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi strategici di didattica e internazionalizzazione da parte dei CdS.

Compilazione della griglia predisposta dal PQD sui contenuti e le modalità di redazione della Relazione Annuale della CPDS. (II) Riunione semestrale sullo stato di avanzamento degli obiettivi di AQ 2022 a supporto della relazione annuale. (III) Analisi sulle attività di feedback e accompagnamento suggerite dal PQA.

Sostegno alla progettazione ed attuazione delle attività di formazione continua e di accompagnamento per consolidare la maturità dei processi di AQ, rivolta a docenti, PTA e studenti. Questa attività è coordinata a livello centrale dal PQA e pertanto, come precisato nella relazione del PQD, non sono state previste iniziative dipartimentali specifiche in questo contesto; è comunque indubbio la necessità di fare opere di sensibilizzazione più rilevanti.

Monitoraggio delle azioni messe in atto per aumentare la partecipazione degli studenti ai questionari Good Practice; il PQD rileva l'assenza di diffusione dei questionari, nonostante sia presente una pagina web del dipartimento dedicata all'argomento Good Practice.

Analisi puntuale e precisa dell'opinione negativa dei laureandi in area medica sulla base delle risultanze del questionario ALMALAUREA, e in conformità al documento del PQA sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, in modo da sviluppare azioni correttive specifiche.

Una azione importante riguarda lo snellimento delle procedure amministrative per la gestione e organizzazione dei corsi di studio. In particolare, per tale attività, si sono previste le seguenti modalità di realizzazione: (1) Snellimento delle procedure per le convenzioni con enti esterni; (2) Snellimento delle procedure per le docenze a contratto con docenti di enti esterni; (3) Snellimento delle pratiche dipartimentali; (4) Coinvolgimento del Dipartimento nella modifica/realizzazione di

regolamenti che riguardano la didattica; (5) Miglior organizzazione del personale amministrativo dipartimentale. È stata proposta dall'Ateneo una convenzione unica per attività di tirocinio per tutti i corsi delle professioni sanitarie, modificata e integrata da valutazioni e suggerimenti da parte dei Corsi di studio e da parte dei Presidenti.

Promozione della buona pratica nella docenza universitaria, sensibilizzazione dei docenti alle pratiche di AQ ed in generale alle novità sui processi formativi. IL PQD ha rilevato un maggiore interesse da parte del Dipartimento nel monitoraggio dell'attività di didattica, sensibilizzando il corpo docente allo svolgimento di azioni di buona pratica come la compilazione delle schede Syllabus, la compilazione dei registri didattici e l'organizzazione degli esami.

Dipartimento GSPI

Di seguito si riassumono le attività che sono state programmate e attuate per il consolidamento e il monitoraggio dei processi di AQ della Didattica.

Al fine di Verificare lo stato di maturazione e della messa a sistema dei processi AQ della didattica, della Ricerca e della Terza Missione è stato realizzato un continuo coinvolgimento con i Delegati del Dipartimento per la Didattica, per la Ricerca, per la Terza Missione, come risulta dalla loro presenza assidua alle riunioni del PQD.

Processo Gestione delle attività di *Customer Satisfaction* Attività intraprese. Questa azione è pertinente al monitoraggio del grado di applicazione dell'Architettura CS nelle rilevazioni di Ateneo; si è proceduto a una analisi dei questionari compilati dagli Studenti sul servizio di tutorato e sugli incontri di preparazione alla tesi di laurea, al fine di garantire l'azione di Monitoraggio del grado di applicazione dell'Architettura CS. È stato proposto un coinvolgimento dei Rappresentanti degli Studenti per sensibilizzare sull'importanza della compilazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti in una logica di miglioramento continuo della didattica erogata.

Monitoraggio indicatori - Per quanto riguarda la verifica delle attività di monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi strategici di didattica e internazionalizzazione da parte dei CdS, il PQD del Dipartimento ha deciso di mantenere una procedura già adottata negli anni passati, limitandone l'utilizzo ai casi di criticità "lieve" e di adottare, a decorrere dall'anno accademico successivo, la procedura per la gestione dei casi critici proposta dal PQA, comprensiva del coinvolgimento del Direttore, per i casi di criticità più evidente.

Implementazione AQ Dipartimentale - Per concretizzare questo obiettivo il PQD ha lavorato per realizzare due specifici progetti: 1) la formazione per Docenti sul tema della didattica esperienziale; 2) la realizzazione di un video sui momenti di didattica esperienziale da utilizzare come video promozionale del Dipartimento, per incentivare le iscrizioni di futuri Studenti e per la presentazione dei corsi in occasione del welcome day. Per quanto riguarda il primo progetto si è proposto di avviare un approfondimento seminariale consistente in un approfondimento sulle metodologie didattiche a supporto dell'attività del docente per arricchire e potenziare le strategie del processo di insegnamento e apprendimento, per fornire ai Docenti i giusti strumenti per avvicinarsi in modo efficace alla didattica esperienziale. Per quanto riguarda il secondo progetto è stata condotta una analisi per mappare l'attività di didattica esperienziale già praticata a livello dipartimentale, da cui è emersa una molteplicità di esperienze già introdotte. In relazione alle attività del Progetto CAST di ENGAGED LEARNING, è stata proposta la realizzazione di un video in grado di testimoniare e raccontare questa modalità didattica sviluppata a livello dipartimentale. Il video è stato concepito per essere anche uno strumento promozionale nell'attività di orientamento in ingresso; esso, grazie all'impulso del PQD, è stato poi effettivamente utilizzato per divulgare e pubblicizzare le potenzialità formative del Dipartimento mediante la sua presentazione sulla pagina di apertura del sito internet del Dipartimento.

Dipartimento SEA

Di seguito si riassumono le attività che sono state programmate e attuate per il consolidamento e il monitoraggio dei processi di AQ della Didattica.

Monitoraggio della gestione dei processi di AQ che sono introdotti attraverso il ruolo del docente RAQ. L'analisi della maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS è stata effettuata attraverso l'analisi comparata delle relazioni dei RAQ dei CdS, adottando una griglia di valutazione per le azioni realizzate e i risultati ottenuti nell'implementazione delle azioni correttive previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico.

Sviluppo di un progetto "pilota" per elaborazione di un cruscotto informativo relativo alle carriere delle varie coorti di studenti iscritti ad un CdS "pilota" a partire da dati grezzi di fonte Penthao ed elaborazione "sperimentale" di un quadro di indicatori per il monitoraggio dei processi di AQ per l'internazionalizzazione della didattica del Dipartimento.

Progettazione di nuove attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento, al fine di migliorare il coinvolgimento attivo del personale docente e tecnico amministrativo (didattica e ricerca); consolidamento delle attività di formazione verso gli studenti del Dipartimento, con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di AQ. Nella descrizione più dettagliata delle azioni si sottolinea l'attenzione posta ai contenuti del Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3), insieme alle relative linee guida. Per quanto riguarda il consolidamento delle attività di formazione verso gli studenti, nella relazione del PQD viene precisato che le azioni intraprese non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi.

Misurazione e valutazione delle attività dei Comitati di Indirizzo, al fine di assicurare la continuità della consultazione sistematica delle parti interessate. Supporto e valutazione delle attività della CPDS, al fine di monitorare le attività realizzate dalla CPDS. Su tale obiettivo, nel complesso il PQD conclude come evidenziando una potenziale criticità nell'operato del PQD stesso, data la mancata convocazione, nell'arco dell'anno 2022, di alcuni comitati. Tale criticità rivela la necessità che il PQD svolga una azione di stimolo alla consultazione con gli stakeholders esterni che costituisce una componente importante del processo di assicurazione della qualità della didattica.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione segnala il buon livello di analisi con il quale, nella relazione del PQD, sono illustrati gli obiettivi, le relative azioni e il grado di completamento; negli allegati sono presenti analisi molto dettagliate che forniscono un quadro completo ed esaustivo.

Dipartimento SCVSA

Verifica dei processi di AQ implementati a livello dei Corsi di Studio (CdS). Tale azione di monitoraggio ha il fine di consolidare i processi di AQ implementati a livello dei CdS incardinati nel Dipartimento, di evidenziare eventuali criticità e di individuare opportune attività di feedback e di supporto per i Presidenti dei CdS. L'azione si esplica attraverso le seguenti attività: 1) Aggiornamento della scheda di monitoraggio delle attività messe in atto dai CdS 2) Verifica delle attività di consultazione delle Parti Interessate 3) Verifica delle metodologie di aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti 4) Monitoraggio delle attività di orientamento 5) Verifica della gestione dei tirocini curriculari 6) Monitoraggio delle attività della CPDS attraverso la stesura della griglia di valutazione e la calendarizzazione di incontri con i suoi componenti 7) Incontri con i rappresentanti degli studenti coinvolti nei diversi organi del Dipartimento 8) Incontri con il Servizio per la Qualità della Didattica; tali incontri oltre a permettere di verificare lo stato di implementazione dei processi di AQ della Didattica, consentono di evidenziare eventuali criticità o potenziali minacce.

Valutazione dell'efficacia dei processi di AQ attuati dai CdS attraverso il monitoraggio degli indicatori. Il monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi strategici individuati per la Didattica ha lo scopo di individuare azioni di miglioramento da proporre ai Presidenti dei CdS del Dipartimento nella fase di progettazione-revisione-gestione dell'offerta formativa e della redazione della SMA e della scheda SUA-CdS.

Miglioramento dei processi di Internazionalizzazione. In considerazione del permanere dell'emergenza sanitaria che negli ultimi due anni ha limitato drasticamente la mobilità internazionale, la finalità di questa azione è stata principalmente indirizzata a mantenere alta l'attenzione sulle attività messe in atto per promuovere il processo di internazionalizzazione. L'azione si è realizzata attraverso: 1) Monitoraggio degli accordi internazionali in essere 2) Verifica delle attività messe in atto per favorire il processo di internazionalizzazione (organizzazione di seminari a cura di ricercatori stranieri, implementazione di corsi di insegnamento in lingua inglese) 3) Verifica del numero di CdS con doppia titolazione 4) Verifica delle attività di formazione messe in atto per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo 5) Verifica del numero di studenti che hanno svolto periodi di formazione all'estero e numero di crediti acquisiti alla fine di ogni anno solare, sulla base dei dati forniti dalla Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento e dalla U.O. Internazionalizzazione

Una importante azione, in linea con le previsioni del nuovo modello AVA3 è rappresentata dalla verifica dei processi di AQ attuati dai Corsi di Dottorato di Ricerca afferenti al Dipartimento. Tale azione di monitoraggio ha il fine di consolidare i processi di AQ implementati a livello dei corsi di Dottorato, di evidenziare eventuali criticità e di individuare opportune attività di feedback e di supporto ai Coordinatori dei corsi di Dottorato.

Monitoraggio delle azioni di semplificazione e implementazione nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative. Tale azione ha il fine di promuovere il consolidamento del sistema di AQ nei processi legati alle procedure tecnico-amministrative e di raccogliere le rilevazioni della Customer Satisfaction attraverso sondaggi interni.

Dipartimento DIA

Revisione documento "Linee guida per l'AQ dei corsi di studio del DIA" – l'attività è stata completata; la coordinatrice del PQD e il delegato alla didattica del Dipartimento hanno esaminato il documento in oggetto, al fine di verificarne l'allineamento rispetto alle nuove linee guida predisposte dall'Ateneo.

Sensibilizzazione ai temi di AQ mediante incontri dedicati - La coordinatrice del PQD e il delegato alla didattica hanno svolto n.2 incontri con i RAQ dei corsi di studio per fornire le opportune indicazioni circa le azioni relative alla qualità dei corsi di studio di competenza.

Questionario di *customer satisfaction* – attività di internazionalizzazione – è stato predisposto un questionario volto ad indagare la soddisfazione degli studenti del DIA in merito alle attività di internazionalizzazione e si è provveduto a elaborare i relativi risultati, condividendoli anche con il coordinatore della Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento.

Approfondimento del livello di soddisfazione degli studenti dei CdL/CdLM mediante questionari mirati – tale attività ha interessato nel 2021 gli studenti del CdL in Ingegneria gestionale; lo stesso questionario è stato riadattato e somministrato nel 2022 agli studenti del II anno del CdLM in Ingegneria gestionale. A tale attività si è aggiunta una attività di analisi delle tendenze dei questionari OPIS e di analisi dei risultati nel campo (libero) dei suggerimenti e una attività di verifica dell'analisi dei questionari sui tirocini presso i CdL/CdLM.

Verifica della presa in carico dei casi critici da parte dei CdL/CdLM – Per tale attività si fa riferimento a quanto esposto dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale (ottobre 2022), ove si evidenzia la presenza di alcuni CdL/CdLM per i quali le iscrizioni o immatricolazioni mostrano una tendenza in

decrescita. La coordinatrice di PQD ha contattato i relativi Presidenti di CdL/CdLM per verificare che le situazioni evidenziate dal NdV fossero state analizzate dagli organi competenti, nonché per chiedere eventuali controdeduzioni. Evidenza di questa analisi è riportata nel verbale n.4/2022 del PQD.

Sensibilizzazione degli studenti ai temi AQ (tramite i RAQ) - L'azione è stata svolta principalmente dai RAQ, ma talvolta anche direttamente dai Presidenti di CdL/CdLM o dalla stessa coordinatrice del PQD. Per tutti i CdL/CdLM è stata svolta la lezione zero (con registrazione), nell'ambito della quale sono state fornite agli studenti le principali informazioni richieste dall'Ateneo, nonché alcune informazioni personalizzate relative alla didattica (ad esempio, sui piani di studio e relativa compilazione). Specifici interventi sono anche svolti in aula nei momenti di compilazione dei questionari OPIS. È stata predisposta una presentazione ad uso dei RAQ per presentare le informazioni di rilievo sui questionari.

2 - Sistema di AQ a livello dei CdS – (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida 2023)

Negli ultimi anni, in questa sezione della Relazione, il Nucleo di Valutazione aveva esposto gli esiti di una analisi sistematica di un gruppo selezionato di indicatori, scelti tra quelli che ANVUR mette a disposizione ai fini dell'autovalutazione che i Corsi di Studio espongono ogni anno nelle rispettive SMA (schede di monitoraggio annuali); in tale analisi il Nucleo di Valutazione aveva inteso porre una attenzione particolare a quegli aspetti relativi ai corsi di studio e alle carriere degli studenti caratterizzati da elementi di criticità meritevoli di attenzione, rispetto sia all'andamento nel tempo degli indicatori selezionati, sia al loro raffronto, per corsi di studio delle stesse classi, con i valori medi degli indicatori in ambito nazionale o macroregionale di riferimento. Tali analisi hanno certamente fornito utili spunti di approfondimento e hanno rappresentato soprattutto un buon suggerimento di natura metodologica per l'autovalutazione dei Corsi di Studio; tuttavia, occorre evidenziare come, per la natura dei dati e degli indicatori, le analisi abbiano di fatto prodotto risultati poco variabili da un anno all'altro, mentre certamente possono essere rilevate significative variazioni laddove le stesse analisi vengano svolte a intervalli temporali più ampi (ad esempio si potrebbe pensare di esaminare gli indicatori per tutti i corsi di studio con una cadenza temporale pari alla durata di un ciclo e, quindi, ogni due, tre, cinque o sei anni). Per tale ragione nella relazione di quest'anno il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di non ripetere l'analisi sistematica, relativa alla totalità dei Corsi di Studio per un gruppo ristretto di indicatori, bensì di soffermarsi solo su alcuni Corsi di Studio, ossia su quelli che sono stati istituiti e attivati più recentemente, al fine di rilevare per essi un primo riscontro oggettivo in termini, ad esempio, di iscritti, qualità delle carriere degli studenti, numero di laureati (per quei corsi di studio che hanno già concluso un primo ciclo), etc.

Di seguito si riportano quei Corsi di Studio che dall'anno accademico 2019-2020 sono stati istituiti e attivati, comprendendo tra essi anche quei Corsi di Studio per i quali si è provveduto a introdurre una variazione della classe di riferimento; non sono stati considerati i Corsi di Studio inter-ateneo per i quali la sede amministrativa è collocata presso altro Ateneo.

2019-2020		
Dipartimento	Classe	Corso di Studio
Scienze degli Alimenti e del Farmaco	L/GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia	Scienze Gastronomiche
	LM-70 Scienze e tecnologie alimentari	Food Safety and Food Risk Management
Scienze Medico Veterinarie	LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie alimentari	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili
Scienze Economiche e Aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali LM/GASTR Scienze economiche e sociali della gastronomia	Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia – muta in Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili (LM – 77)
2020-2021		
Ingegneria e Architettura	L-7 Ingegneria civile e ambientale	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio
Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	LM-18 Informatica	Scienze informatiche

Scienze degli Alimenti e del Farmaco	LM-61 Scienze della nutrizione umana	Scienze della nutrizione umana
2021-2022		
Ingegneria e Architettura	L-4 Disegno industriale	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare
	L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio
Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale	L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche	Scienze dei Materiali
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese culturali	LM-39 Linguistica	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs
Medicina e Chirurgia	LM-41 Medicina e Chirurgia	Medicine and Surgery
2022-2023		
Scienze degli Alimenti e del Farmaco	L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare
Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale	L-SC.MAT. Scienza dei materiali	Scienza dei Materiali
Medicina e Chirurgia	L-SNT3 Professioni sanitarie tecniche	Dental Hygiene

Per alcuni dei Corsi di Studio sopra indicati occorre precisare quanto segue:

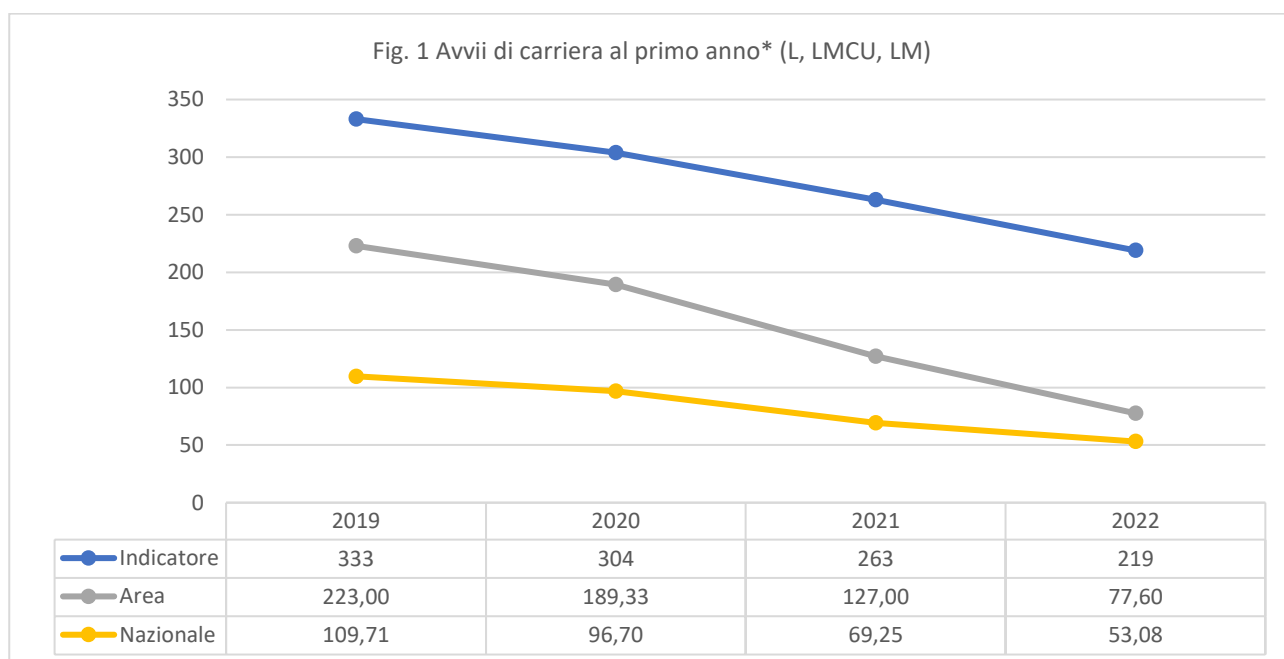
- il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche è stato oggetto di una prima trasformazione nell'anno accademico 2019-2020, passando dalla classe L-26 (Scienze e tecnologie alimentari) alla nuova classe L/GASTR (Scienze, culture e politiche della gastronomia). Dall'anno accademico 2023-2024, con una nuova istituzione, ritorna nella classe originaria.
- il Corso di Laurea Magistrale in Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia viene istituito nell'anno accademico 2018-2019 nelle classi LM-77 (Scienze economico-aziendali) e LM/GASTR (Scienze economiche e sociali della gastronomia); nell'anno accademico 2022-2023 si trasforma nel Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili nella sola classe LM-77 (Scienze economico-aziendali)
- il Corso di Laurea in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio viene istituito nell'anno accademico 2020-2021 nella classe L-7 (Ingegneria civile e ambientale); passa poi, nell'anno accademico 2021-2022, nella classe naturale di nuova istituzione L-P01 (Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio)
- il Corso di Laurea in Scienze dei Materiali viene istituito, nell'anno accademico 2021-2022, nella classe L-27 (Scienze e Tecnologie Chimiche); nell'anno accademico seguente (2022-2023), con una nuova istituzione passa alla nuova classe L-SC.MAT. (Scienza dei materiali).

Nel seguito, per i Corsi di Studio elencati, si prenderanno in esame alcuni tra gli indicatori forniti dall'ANVUR, valutandone l'andamento nel tempo e, per ogni anno, il posizionamento rispetto ai valori medi degli indicatori calcolati in ambito nazionale o in ambito macroregionale.

CODICE	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022	
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	Indicatore		333	304	263	219
		Ateneo					
		Area		223,00	189,33	127,00	77,60
		Nazionale		109,71	96,70	69,25	53,08
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	Indicatore		267	243	194	157
		Ateneo					
		Area		178,00	151,67	94,75	56,00
		Nazionale		85,86	75,60	51,25	38,46
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	Indicatore		325	551	727	704
		Ateneo					
		Area		218,00	302,00	310,75	250,40
		Nazionale		141,29	178,90	167,69	155,29
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	Indicatore		320	543	712	596
		Ateneo					
		Area		213,50	296,00	300,50	217,40
		Nazionale		137,00	173,00	157,69	133,93
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	Indicatore		266	453	585	475
		Ateneo					
		Area		177,50	243,33	243,25	170,60
		Nazionale		107,29	136,80	124,85	103,86
iC00g	laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore					72
		Ateneo					
		Area					45
		Nazionale					25,86
iC00h	laureati (L, LM, LMCU)	Indicatore					75
		Ateneo					
		Area					50,5
		Nazionale					28,86
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore					0,96
		Ateneo					
		Area					0,89
		Nazionale					0,90
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Indicatore		0,62	0,68	0,63	0,60
		Ateneo					
		Area		0,57	0,51	0,41	0,47
		Nazionale		0,45	0,41	0,38	0,39
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Indicatore					0,01
		Ateneo					
		Area					0,01
		Nazionale					0,02
iC13		Indicatore		0,60	0,63	0,51	
		Ateneo					

	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Area		0,58	0,59	0,53	
		Nazionale		0,59	0,58	0,53	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Indicatore					0,69
		Ateneo					
		Area					0,65
		Nazionale					0,71
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Indicatore	0	0,62	0,80	0,73	0,72
		Ateneo					
		Area	0	0,63	0,68	0,64	0,54
		Nazionale	0,59	0,57	0,59	0,63	0,56
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Indicatore					0,89
		Ateneo					
		Area					0,87
		Nazionale					0,86

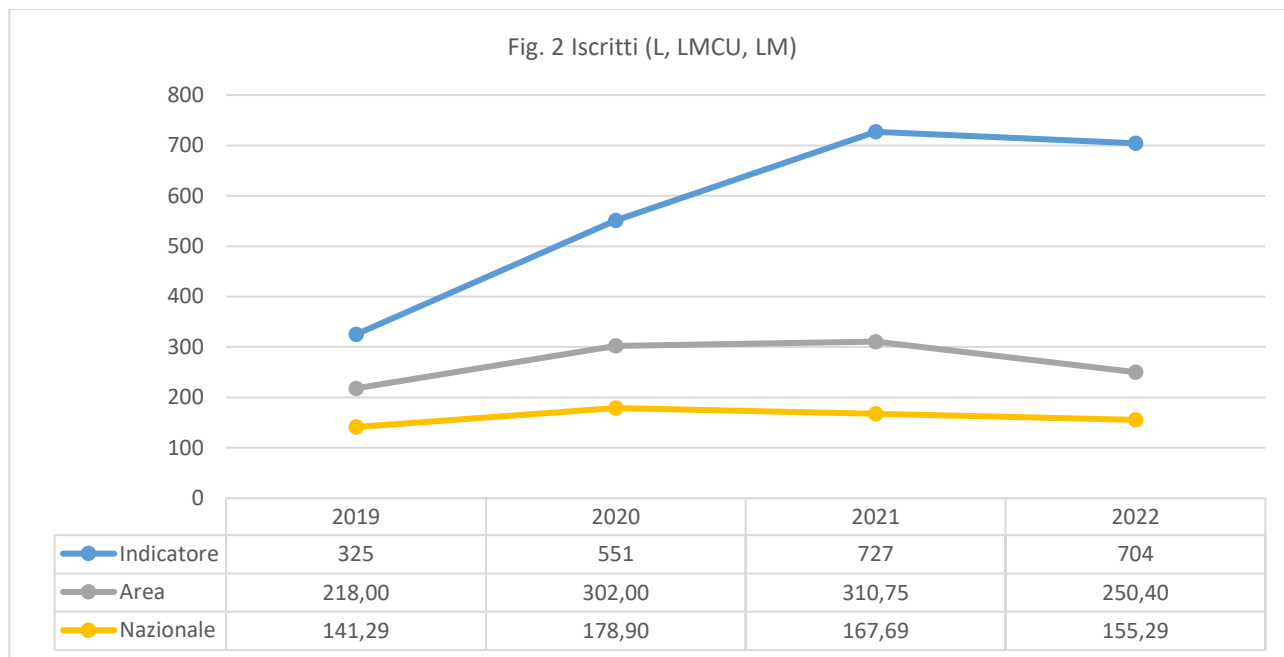
Dall'anno accademico di sua prima attivazione nella nuova classe, il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche presenta una significativa riduzione del numero di **avvii di carriera al primo anno**; lo stesso andamento si rileva anche per il numero di immatricolati.



Dalla rappresentazione grafica si osserva come l'andamento degli avvii di carriera al primo anno sia decrescente, nei quattro anni accademici presi in esame, sia nell'ambito macroregionale di riferimento, con una maggior incidenza dal 2020-21, sia in ambito nazionale, pur se, in questo caso, la decrescita delle immatricolazioni in corsi della stessa classe è mediamente meno incisiva. Va in ogni caso sottolineato come il numero di avvii di carriera per il Corso di Studio in oggetto sia decisamente superiore al numero medio di avvii di carriera a corsi della stessa classe L/GASTR, sia nell'ambito territoriale di riferimento (Nord-Est), sia ancor di più nell'ambito nazionale, dimostrando quindi una buona attrattività, che viene confermata dai valori assunti dall'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*). Più precisamente si osserva che la **Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni**, nel

quadriennio preso in esame, è mediamente pari al 64%, a fronte di una percentuale del 49% o del 41% rispettivamente per l'area geografica di riferimento o nell'intero ambito nazionale.

L'andamento del numero complessivo di iscritti (si veda la Figura 2) è coerente con l'andamento del numero di avvisi di carriera al primo anno o delle immatricolazioni; i primi laureati sono infatti presenti dopo il primo ciclo triennale del Corso di Studio e determinano, di conseguenza, un assestamento del numero di iscritti a un livello dato dal numero di studenti in entrata, al netto degli studenti in uscita.



A conclusione del primo ciclo triennale, nell'anno accademico 2022-23 (in questo caso il riferimento dovrebbe essere l'anno solare 2022) si rilevano 75 laureati e di questi il 96% entro la durata normale del corso; tale percentuale è sensibilmente superiore a quelle che mediamente si rilevano in ambito macroregionale (89%) o nazionale (90%).

Per questo Corso di Studio, già presente da diversi anni nell'offerta formativa, ma che ha subito una sostanziale modifica dell'ordinamento per effetto del mutamento della classe di riferimento introdotta dall'anno accademico 2019-20, l'analisi dei dati può considerare anche i valori degli indicatori riferiti allo stesso Corso, ma nella classe L-26, prima della sua trasformazione, al fine di valutare se la sua nuova caratterizzazione, con una maggiore componente di carattere socioeconomica e culturale rispetto a quella più spiccatamente scientifica, sia stata efficace, tenendo conto, per altro, che nell'anno accademico 2023-24 si è provveduto a ricollocare il Corso di Studio nella sua classe precedente. I dati di monitoraggio annuale relativi al Corso di Studio in Scienze Gastronomiche nella classe L-26 per l'anno accademico 2018-19 (prima quindi della istituzione nella nuova classe) forniscono, in merito agli avvisi di carriera al primo anno i seguenti valori:

Anno accademico	Avvisi di carriera al primo anno	note
2015	121	Accesso a programmazione locale – 120 posti
2016	119	“
2017	339	Accesso libero
2018	340	“

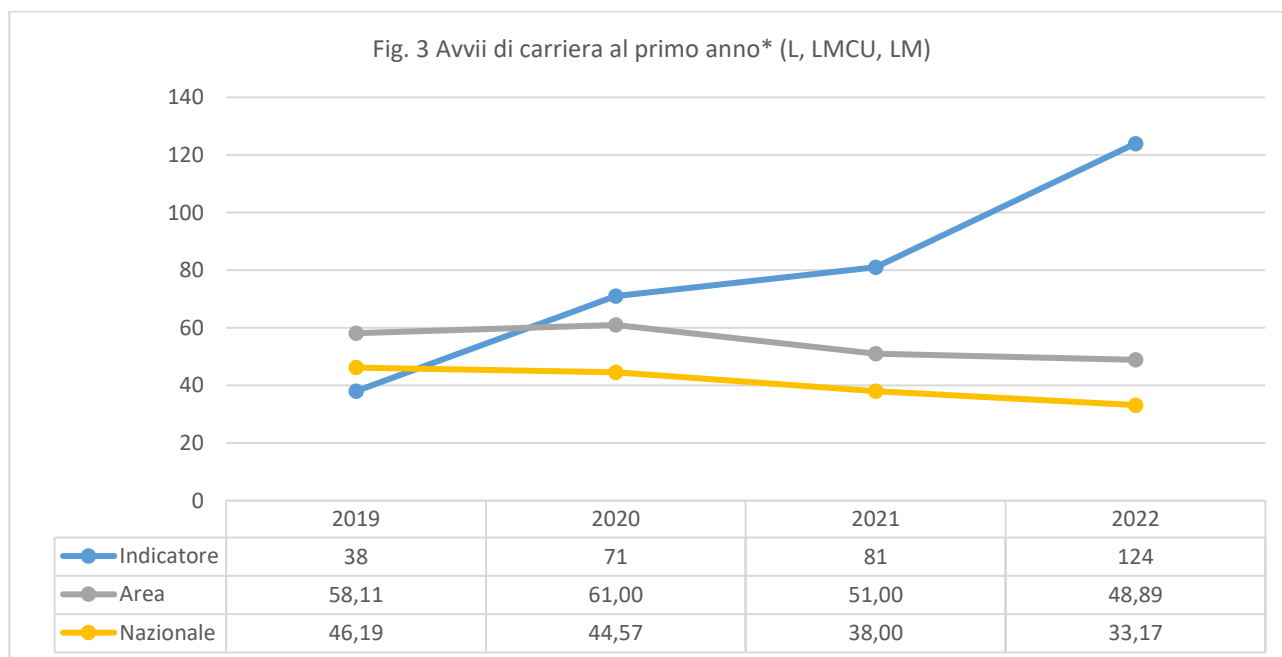
Dalla tabella si rileva come, negli anni accademici 2017-18 e 2018-19, il numero di avvii di carriera al primo anno, eliminato il vincolo dell'accesso programmato localmente, sia sostanzialmente allineato al dato relativo al primo anno accademico di attivazione del Corso di Studio nella nuova classe L/GASTR; tuttavia, negli anni accademici seguenti, come si evince dalla Figura 1, la flessione è costante, con una perdita di immatricolati, tra il 2019 e il 2022 pari al 34% circa.

Un ulteriore aspetto di indagine importante riguarda la soddisfazione espressa dagli studenti e dai laureati in merito al Corso di Studio; a tale riguardo gli indicatori iC18 e iC25, che concernono rispettivamente la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, possono fornire utili informazioni, alle quali poter associare gli esiti delle rilevazioni OPIS (Opinione degli Studenti). Dai dati SMA si rileva il dato relativo al solo anno accademico 2022-23, anno nel quale si registrano i primi laureati del primo ciclo triennale del Corso di Studio; sono complessivamente soddisfatti del Corso di Studio l'89% dei laureandi, a fronte dell'87% e dell'86% per, rispettivamente, i corsi della stessa classe in ambito macroregionale o nazionale. Si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Studio il 69% dei laureati (65% per l'ambito regionale, 71% per l'ambito nazionale). Dai dati OPIS relativi agli anni 2019, 2020 e 2021, tratti dalla relazione annuale che il Nucleo di Valutazione ha approvato il 28 aprile 2023 (https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-05/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2021-2022_Approvata.pdf) per il Corso di Studio non si rilevano valutazioni complessive particolarmente critiche; nel 2019 e nel 2020 il grado di insoddisfazione, anche parziale, era espresso da circa il 13% degli studenti frequentanti, ma tale percentuale si è ridotta al 10,2% nel 2021.

CODICE	DESCRIZIONE		2018	2019	2020	2021	2022
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	Indicatore		38	71	81	124
		Ateneo		76	87	95	87
		Area		58,11	61,00	51,00	48,89
		Nazionale		46,19	44,57	38,00	33,17
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Indicatore		36	69	77	122
		Ateneo		68	79	86	79
		Area		52,00	54,56	44,22	45,22
		Nazionale		40,26	39,23	33,03	30,43
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	Indicatore		38	99	157	216
		Ateneo		235	191	202	197
		Area		123,22	130,78	127,78	116,11
		Nazionale		93,61	90,67	86,12	79,26
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	Indicatore		38	99	147	199
		Ateneo		213	158	180	173
		Area		110,33	115,11	107,22	95,78
		Nazionale		88,79	83,17	76,74	66,83
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	Indicatore		37	98	146	196
		Ateneo		207	155	175	167
		Area		99,00	107,00	99,33	89,22
		Nazionale		79,71	76,20	70,87	61,97
iC00g	laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore				19	35
		Ateneo				81	49
		Area				37,89	36,89
		Nazionale				29,07	24,19
iC00h	laureati (L, LM, LMCU)	Indicatore				19	39
		Ateneo				96	61
		Area				46,56	49
		Nazionale				37,31	32,03
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore				1	0,897
		Ateneo				0,844	0,803
		Area				0,814	0,75
		Nazionale				0,779	0,76
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Indicatore					
		Ateneo					
		Area					
		Nazionale					
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Indicatore				0,11	0,26
		Ateneo				0,07	0,16
		Area				0,05	0,13
		Nazionale				0,11	0,15
iC13		Indicatore	0,77	0,79	0,77		

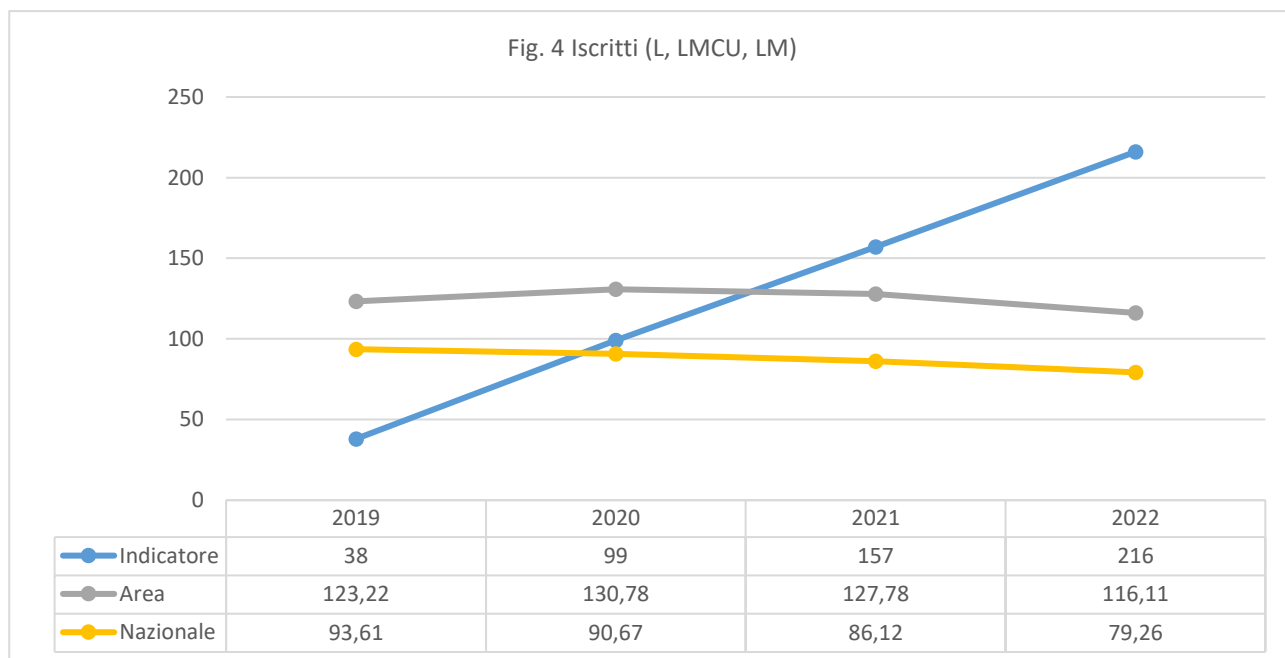
	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Ateneo		0,77	0,73	0,77	
		Area		0,74	0,74	0,78	
		Nazionale		0,71	0,66	0,67	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Indicatore				0,89	0,70
		Ateneo				0,78	0,83
		Area				0,77	0,74
		Nazionale				0,76	0,74
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Indicatore	0	0,76	0,75	0,74	0,71
		Ateneo	0,93	0,92	0,77	0,75	0,75
		Area	0,78	0,72	0,73	0,68	0,70
		Nazionale	0,80	0,77	0,75	0,73	0,76
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Indicatore				1,00	0,93
		Ateneo				0,91	0,95
		Area				0,91	0,91
		Nazionale				0,91	0,92

Il Corso di Laurea Magistrale (Food Safety and Food Risk Management) è stato istituito e attivato anch'esso nell'anno accademico 2019-20; esso è un corso inter-ateneo in collaborazione con le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e con l'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è ad accesso libero ed erogato integralmente in lingua inglese. Dai dati rappresentati in tabella e ripresi nella Figura 3 si osserva un incremento molto significativo del numero di avvii di carriera al primo anno, che da un valore iniziale, nel primo anno di attivazione, pari a 38, cresce progressivamente fino a portarsi a 124 nell'anno accademico 2022-23.

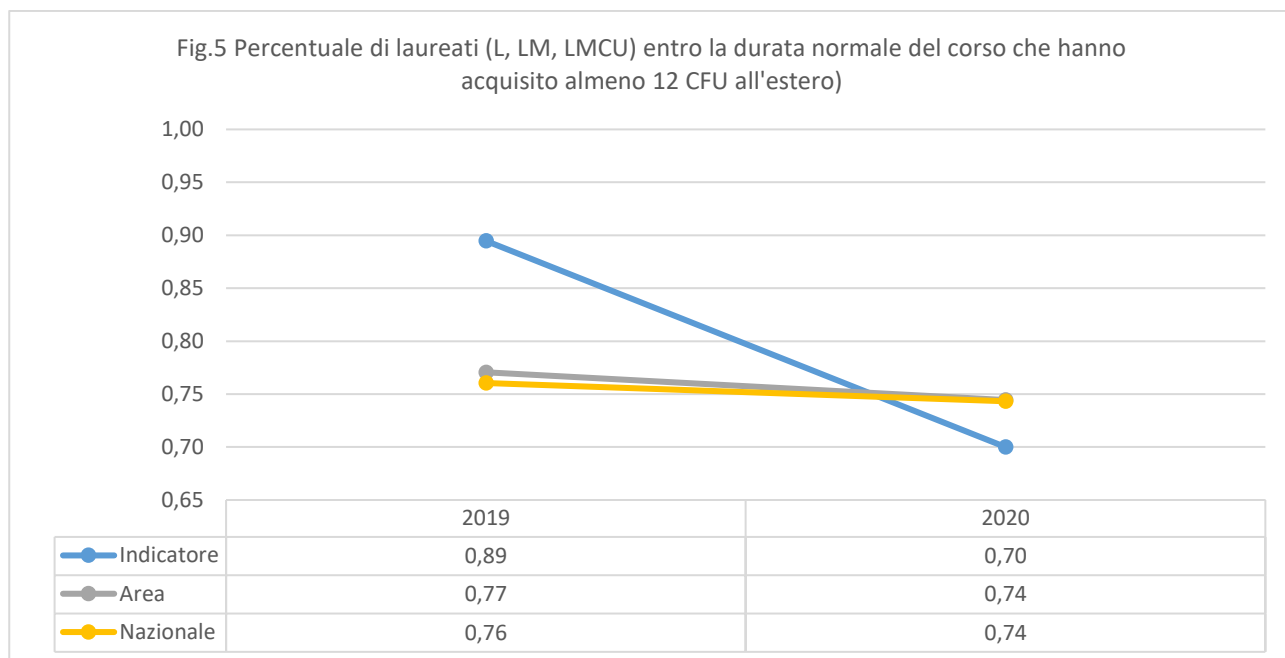


Dall'anno accademico 2020-21 il numero di avvii di carriera al primo anno si porta a un livello superiore sia rispetto ai corsi della stessa classe (L-70) in ambito regionale, sia rispetto a quelli in ambito nazionale. La crescita diviene ancor più significativa nei due anni accademici che seguono (2021-22, 2022-23), mentre per i corsi della stessa classe negli ambiti territoriali regionale e nazionale, si osserva un andamento leggermente decrescente.

L'andamento del numero di iscritti (Figura 4) è coerente con quello degli avvisi di carriera al primo anno; nonostante l'uscita dei laureati negli anni 2021 e 2022 (rispettivamente 19 e 36) le nuove immatricolazioni determinano un crescente andamento del numero complessivo di iscritti.



Nei due anni prima citati (2021 e 2022) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso si attesta a livelli molto alti, rispettivamente del 100% e dell'89,7%. L'indicatore iC11 fornisce la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; i dati relativi a questo Corso di Studio attestano che negli anni 2021 e 2022 le percentuali si portano dall'11% al 26%, superiori al dato medio di Ateneo e superiori sia al dato medio dell'area geografica di riferimento, sia al dato medio nazionale.



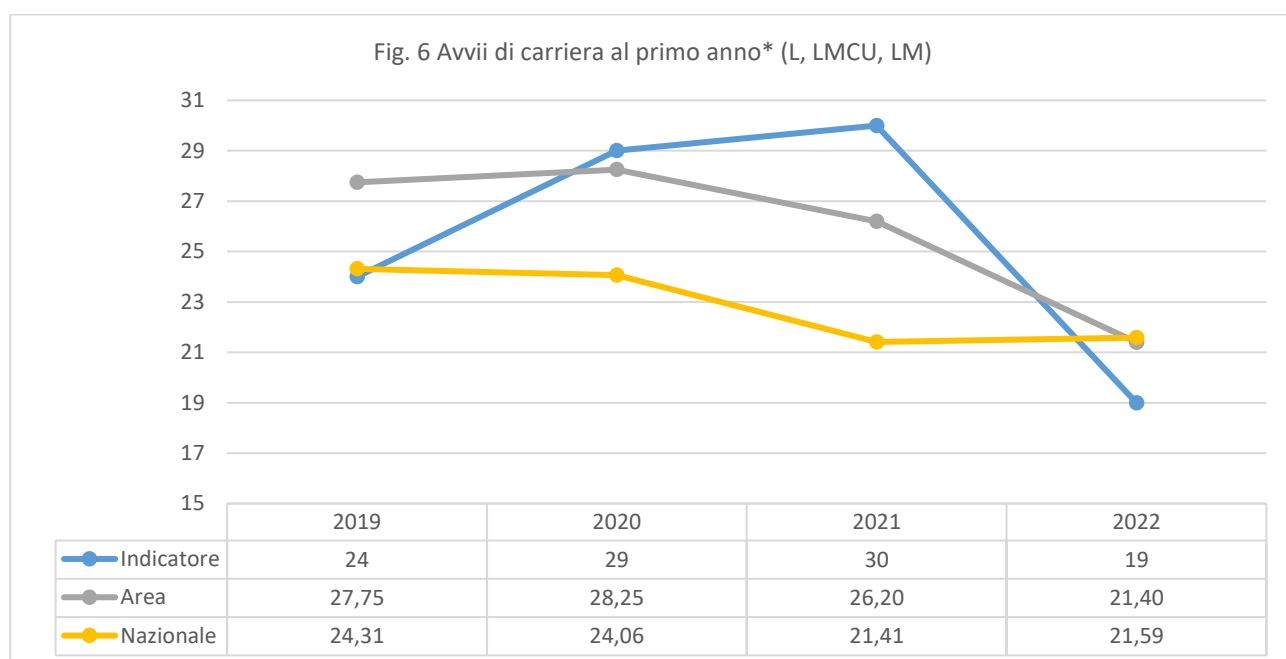
Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva espressa dagli studenti e dai laureati, l'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, per il dato relativo al 2021 appare molto buono (89%), decisamente superiore al dato medio di

Ateneo e ai dati medi di area geografica e Nazionale. Al contrario si osserva una flessione sensibile di questo indicatore nel 2022, con una percentuale che si porta al 70%, come si osserva nella Figura 5. Al contrario va rilevato il dato fornito dall'indicatore iC25 con il quale si rappresenta la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS; la soddisfazione complessiva rimane molto alta, con valori che, rispettivamente per il 2021 e il 2022, si portano, con una leggera flessione, dal 100% al 93%. Dai dati relativi alla rilevazione della Opinione degli Studenti negli anni 2019, 2020 e 2021 non si osservano per questo Corso di Studio particolare criticità.

CODICE	DESCRIZIONE	Valori	ANNO				
			2018	2019	2020	2021	2022
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	Indicatore		24	29	30	19
		Ateneo		0	0	0	0
		Area		27,75	28,25	26,20	21,40
		Nazionale		24,31	24,06	21,41	21,59
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Indicatore		20	23	26	18
		Ateneo		0	0	0	0
		Area		24,00	24,25	23,00	20,00
		Nazionale		21,81	21,31	19,53	19,94
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	Indicatore		24	45	58	54
		Ateneo		0	0	0	0
		Area		56,50	61,25	52,40	56,00
		Nazionale		47,71	50,41	47,67	48,67
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	Indicatore		24	45	52	45
		Ateneo		0	0	0	0
		Area		50,00	53,25	46,00	47,40
		Nazionale		44,25	42,65	41,12	41,53
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	Indicatore		23	43	49	43
		Ateneo		0	0	0	0
		Area		46,75	49,25	42,60	43,80
		Nazionale		41,56	40,18	38,59	38,41
iC00g	laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore				10	14
		Ateneo				0	0
		Area				21,50	15,50
		Nazionale				15,59	12,35
iC00h	laureati (L, LM, LMCU)	Indicatore				10	17
		Ateneo				0	0
		Area				26,00	19,75
		Nazionale				18,59	16,12
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore				1	0,82
		Ateneo				0	0
		Area				0,83	0,78
		Nazionale				0,84	0,77
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'€ TM estero*	Indicatore				0	0,07
		Ateneo				0	0
		Area				0,00	0,10
		Nazionale				0,03	0,08
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Indicatore		1	0,58	0,75	
		Ateneo		0	0	0	
		Area		0,80	0,72	0,72	
		Nazionale		0,70	0,63	0,66	
iC18		Indicatore				1	0,94

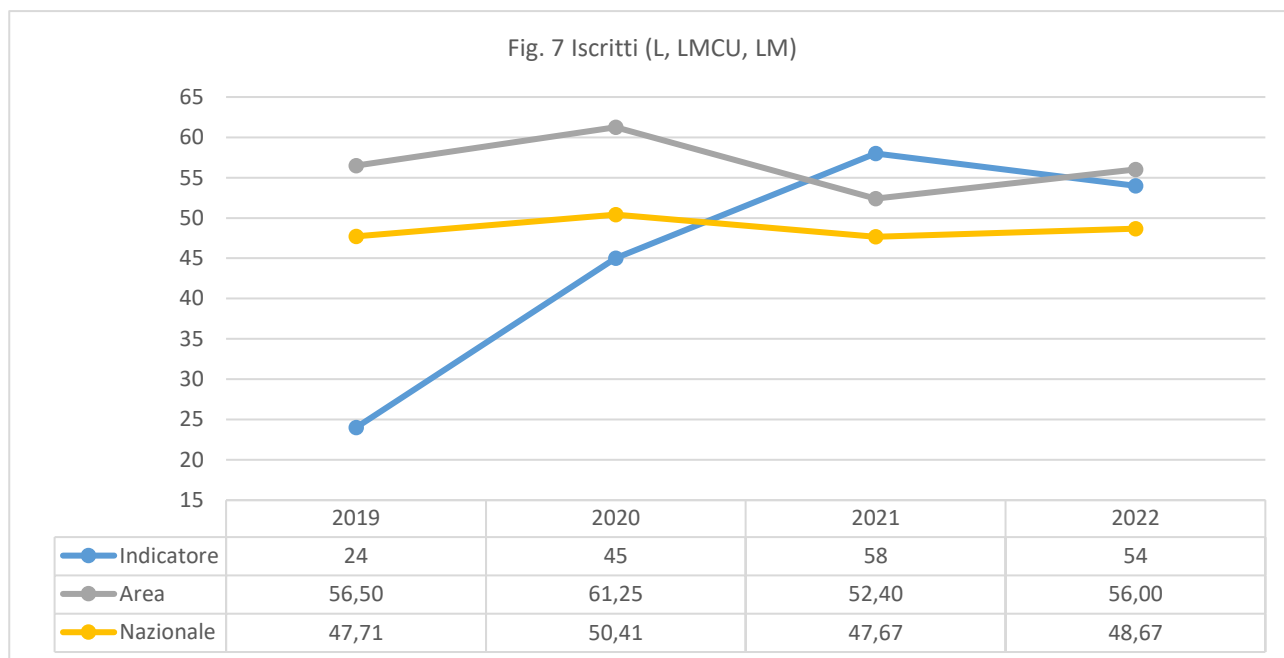
	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Ateneo				0	0
		Area				0,86	0,82
		Nazionale				0,78	0,77
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Indicatore	0	1	0,75	0,70	0,72
		Ateneo	0	0	0	0	0
		Area	0,90	0,93	0,87	0,77	0,86
		Nazionale	0,85	0,78	0,79	0,77	0,81
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Indicatore				0,9	0,94
		Ateneo				0	0
		Area				0,95	0,95
		Nazionale				0,91	0,90

Il Corso di Studio è stato istituito e attivato, nella classe LM-86 (Scienze Zootecniche e tecnologie animali) nell'anno accademico 2019-20 presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie; si tratta di Corso di Studio ad accesso libero.



I dati rappresentati in Figura 6 mostrano un andamento degli avvii di carriera al primo anno crescente nei primi due anni accademici successivi a quello di prima attivazione; tuttavia, si rileva una decisa inversione di tendenza nel 2022, con un numero di avvii di carriera che si porta al di sotto dei dati medi sia dell'area geografica di riferimento (Nord Est), sia nazionali. Va tenuto in ogni caso presente come tali variazioni siano riferite a valori assoluti di immatricolati molto bassi; a tale riguardo un riferimento importante è dato dall'allegato D del D.M. 1154/2021, ove sono definite le numerosità di riferimento e massime per le classi. Per le classi di laurea magistrale e per il raggruppamento B1 dell'area scientifico-tecnologica, al quale appartiene la classe LM-86, l'allegato D prevede un numero di riferimento e un numero massimo di iscritti al primo anno, pari rispettivamente a 65 studenti. Pertanto, le numerosità rilevate sono ampiamente coerenti con i limiti della classe che, anzi, consentirebbero una maggiore affluenza di studenti.

L'andamento del numero complessivo di iscritti al Corso di Studio è coerente con l'andamento degli avvii di carriera al primo anno; nel 2021 e 2022 il dato si consolida al livello medio dei corsi della stessa classe in ambito nazionale e macroregionale.



Per quanto riguarda i laureati, nel 2021 e nel 2022 si laureano rispettivamente 10 e 17 studenti, di cui, rispettivamente 10 e 14 entro la durata normale del corso, con una percentuale del 100% e dell'82%. Tali percentuali, ovviamente, dipendono molto dal fatto che riguardano laureati che hanno concluso il primo ciclo del nuovo Corso di Studio dopo la sua attivazione; occorre che venga monitorato anche nei successivi anni accademici, quando sarà sufficientemente assestato.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, così come la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS fanno registrare valori percentuali molto elevati.

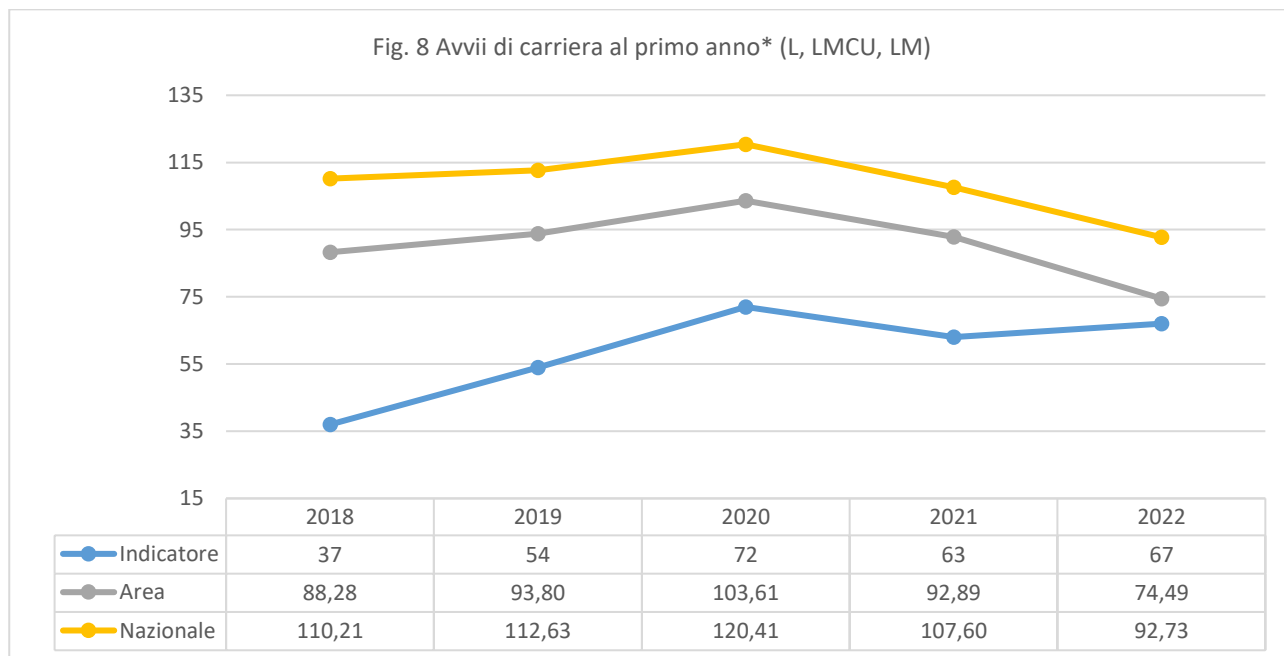
Corso **Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia**
 Classe LM-77 & LM/GASTR
 Corso **Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili**
 Classe LM-77

CODICE	DESCRIZIONE	Valori	ANNO				
			2018	2019	2020	2021	2022
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	Indicatore	37	54	72	63	67
		Ateneo	121	135,25	149,25	116,5	103
		Area	88,28	93,80	103,61	92,89	74,49
		Nazionale	110,21	112,63	120,41	107,60	92,73
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Indicatore	33	48	56	56	57
		Ateneo	111,75	124,00	137,75	105,25	95,50
		Area	79,44	84,84	93,09	83,51	68,32
		Nazionale	97,20	101,51	106,74	95,44	86,16
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	Indicatore	36	93	119	131	146
		Ateneo	275	293	326,25	312,75	269,5
		Area	196,02	202,82	220,11	222,09	189,46
		Nazionale	257,54	255,08	262,31	258,10	230,85
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	Indicatore	36	92	114	119	124
		Ateneo	232,50	247,00	275,75	254,75	207,25
		Area	164,77	175,02	192,36	187,86	153,85
		Nazionale	212,60	213,30	224,67	217,50	187,61
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	Indicatore	36	87	111	116	112
		Ateneo	225	240	264,75	244,25	200
		Area	153,95	164,09	180,25	175,73	144,06
		Nazionale	194,79	194,90	206,33	200,21	174,97
iC00g	laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore			19	38	37
		Ateneo			79,5	85	77,5
		Area			60,34	63,00	57,76
		Nazionale			78,66	79,73	75,04
iC00h	laureati (L, LM, LMCU)	Indicatore			19	38	45
		Ateneo			103	107,5	101,75
		Area			76,16	78,41	74,20
		Nazionale			100,33	97,39	91,90
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Indicatore			1	1	0,82
		Ateneo			0,77	0,79	0,76
		Area			0,79	0,80	0,78
		Nazionale			0,78	0,82	0,82
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Indicatore			0,11	0	0,08
		Ateneo			0,23	0,12	0,12
		Area			0,19	0,13	0,14
		Nazionale			0,23	0,15	0,17
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Indicatore	0,76	1	0,67	0,62	
		Ateneo	0,77	0,77	0,76	0,70	
		Area	0,83	0,84	0,82	0,80	

		Nazionale	0,79	0,81	0,80	0,79	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Indicatore			0,79	0,71	0,57
		Ateneo			0,82	0,79	0,82
		Area			0,77	0,76	0,75
		Nazionale			0,76	0,75	0,75
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Indicatore	1	1	0,53	0,54	0,51
		Ateneo	0,73	0,71	0,75	0,70	0,72
		Area	0,69	0,67	0,69	0,66	0,68
		Nazionale	0,64	0,62	0,62	0,59	0,61
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Indicatore			0,89	0,92	0,73
		Ateneo			0,94	0,94	0,94
		Area			0,92	0,92	0,91
		Nazionale			0,92	0,92	0,92

Il Corso di Studio è istituito e attivato nell'anno accademico 2018-19 presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali; si tratta di un Corso di Studio interclasse, nelle classi LM-77 - Scienze Economico Aziendali e LM/GASTR – Scienze economiche e sociali della gastronomia. Il corso è ad accesso programmato a livello locale con test d'ingresso, con una previsione massima di 100 posti. Dall'anno accademico 2020-21 l'accesso è libero.

Nell'anno accademico 2022-23 il Corso di Studio viene disattivato e attivato come Corso di Studio nella classe LM-77 con la nuova denominazione Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili.



Nell'esame dei dati rappresentati nella tabella generale degli indicatori e più in dettaglio nel grafico della Figura 8 non si può trascurare, soprattutto per il confronto con i dati medi nazionali e di area geografica, che per questi ultimi si sono considerati i corsi di studio nella classe LM-77, mentre il Corso di Studio in oggetto è istituito, dal 2018 e fino al 2021, come Corso di Studio interclasse. In ogni caso dai dati si rileva che il numero di avvii di carriera al primo anno cresce nel primo triennio,

dal 2018 al 2020, per subire un lieve assestamento nel 2021. Il numero di avvii di carriera è in ogni caso inferiore al limite posto dalla programmazione locale degli accessi. Considerato che il Corso di Studio subisce una modifica a partire dall'anno accademico 2022-23, consistente in una ridefinizione della sua titolazione e, soprattutto, nella sua collocazione nella sola classe LM-77, nei dati in tabella e dalla rappresentazione grafica è utile osservare eventuali scostamenti nel numero di avvii di carriera al primo anno o di immatricolazioni; si rileva, rispetto al 2021 una ripresa, la cui entità, tuttavia, non può essere considerata molto significativa, soprattutto per le numerosità ridotte di immatricolati. Una analisi più consolidata potrà avere un maggior senso solo dopo qualche anno e la chiusura di almeno un paio di cicli; tale considerazione può essere estesa a tutti i Corsi di Studio che il Nucleo ha ritenuto di esaminare in questa relazione.

Per quanto riguarda i laureati si rileva una elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso; addirittura, il 100% negli anni 2020-21 e 2021-22, mentre la percentuale scende all'82% nel 2022. Tali percentuali sono sensibilmente superiori a quelle calcolate come valore medio in ambito regionale e nazionale; tuttavia, occorre evidenziare come i laureati, nell'attuale fase di avvio del percorso formativo, necessariamente risultino prevalentemente regolari entro la durata normale del corso; tale percentuale potrà assestarsi su valori più realistici e confrontabili con i dati nazionale e di area geografica quando si saranno esauriti diversi cicli.

Dall'esame dei dati non si rilevano, complessivamente, particolari condizioni di criticità o situazioni sensibilmente rilevanti; in ogni caso occorre sottolineare, per questo corso come per tutti gli altri, come i dati SMA siano una importante e utilissima fonte di informazioni soprattutto per gli stessi Corsi di Studio, i loro responsabili e le strutture che ne presidiano l'assicurazione della qualità, mentre le analisi del Nucleo di Valutazione, per il ruolo ad esso assegnato, possono essere utili se riferite principalmente al contesto generale del sistema. Anche in questo caso, come valeva anche per le analisi più sistematiche svolte negli anni passati, vale la pena sottolineare come il Nucleo di Valutazione non intenda approfondire l'analisi relativa al singolo Corso di Studio, ma cerchi di verificare se il complessivo sistema di AQ dei Corsi di Studio utilizzi correttamente tutte le fonti informative disponibili per monitorare l'andamento dei Corsi di Studio in relazione agli obiettivi che ciascun Corso di Studio si è dato. Pertanto, nel seguito, non si prosegue l'analisi anche per gli altri Corsi di Studio citati nella parte introduttiva, anche in considerazione del fatto che i dati, per essere realmente significativi, necessitano del completamento di qualche ciclo. Inoltre, si sottolinea nuovamente, sulla base delle analisi più complessive svolte negli ultimi due anni, quanto i risultati in genere siano poco variabili se non in periodi temporali più ampi rispetto all'annualità e si evidenzia come l'analisi dei dati possa dipendere molto dagli obiettivi che un particolare Corso di Studio si è dato.

3 - Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione

Per questa parte della relazione si rimanda a quanto esposto a pagina 7.

4 – Strutturazione delle audizioni

In merito alle audizioni è utile un riferimento a quanto previsto dalle linee guida 2023 al paragrafo 3.1.4, laddove l'ANVUR, al fine di evitare processi troppo strutturati e rigidi, incoraggia iniziative di ascolto autonome a cura del Nucleo di Valutazione, in base alla situazione specifica del proprio Ateneo. L'adozione o l'aggiornamento di un piano delle audizioni, che coinvolga, anche a rotazione,

quei Corsi di Studio o Dottorati di Ricerca o quei Dipartimenti, per i quali si renda necessario approfondire particolari situazioni di criticità, non vengono intesi come un obbligo, ma vengono suggeriti laddove ritenuti opportuni o necessari. Tale interpretazione di quanto espresso nelle Linee Guida parrebbe non del tutto coerente con l'indicatore C.3 (modello ANA 3: indicatori a supporto della valutazione) rappresentato dal numero di audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal Nucleo di Valutazione, in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti. Nell'Allegato 5 collegato a questa Relazione il Nucleo di Valutazione ha fornito un breve resoconto in merito al numero di audizioni condotte nel triennio 2020-2022 nei diversi ambiti e diversi livelli (Corsi di Studio, Dottorati, Dipartimenti, Aree dell'amministrazione Centrale); tali audizioni si sono svolte in relazione a specifiche problematiche, che di volta in volta sono emerse e di cui si è riferito nelle relazioni annuali. In aggiunta occorre evidenziare l'intensa attività di audizione dei Corsi di Studio condotta dal PQA, anche in stretta collaborazione con lo stesso Nucleo di Valutazione.

Di seguito si elencano brevemente le audizioni che sono state svolte nel triennio 2020-2022.

2020

- Restituzione delle relazioni per l'accreditamento periodico ai nove corsi di Studio interessati dalla visita CEV (20 e 22 gennaio 2020) – in collaborazione con il PQA che le ha organizzate
- Restituzione delle relazioni per l'accreditamento periodico ai due Dipartimenti interessati dalla visita CEV (3 febbraio – 15 giugno 2020)
- Resoconto e report prodotto dalla Responsabile della Comunicazione in merito al Modello per segnalazioni e/o reclami
- Incontro per l'insediamento del nuovo Direttore Generale
- Seminario di preparazione alla giornata di riesame a cura del Prof. Fantini e del Prof. Zanni, membri esterni del Nucleo di Valutazione

2021

- Audizione in merito alla Performance del Direttore Generale (ciclo della Performance 2020)
- Audizione Legge n. 104/1992

2022

- Delegato del Rettore ai Dottorati
- Audizione Dipartimento DUSIC
- Audizione della Direttrice del Centro Accoglienza e Inclusione
- Audizione Progetto EnRHEd
- Audizione del Rettore e del Direttore Generale

Il Nucleo di Valutazione condivide quanto espresso dall'ANVUR nelle sue Linee Guida, laddove precisa che il sistema delle audizioni dei Corsi di Studio, dei Dottorati, dei Dipartimenti e, si aggiunge, della stessa Amministrazione Centrale, possa costituire uno dei principali e più efficaci strumenti di autovalutazione; pertanto, in prospettiva, con l'obiettivo di definire un processo strutturato, il Nucleo di Valutazione ha in programma l'adozione di uno specifico modello e di linee guida a cui fare seguire una prima serie di audizioni per alcuni Dipartimenti, già nel contesto del nuovo modello AVA3, a cui fare seguire una o più audizioni a uno o più corsi di studio dello stesso dipartimento e, infine, una audizione a un corso di dottorato, ciascuno in merito ai rispettivi ambiti, punti di attenzione e aspetti da considerare. Il modello adottato dovrà opportunamente prevedere le

metodologie di selezione del dipartimento, dei corsi di studio e di dottorato, nonché le metodologie di valutazione; in ogni caso il Nucleo di Valutazione considera importante evitare ogni inutile e inefficace aggravio di carattere formale verso i soggetti interessati, adottando un modello agile, che preveda largamente il ricorso a momenti di confronto diretto e di condivisione. Delle audizioni svolte nel triennio prima citato e di altre audizioni si è in parte riferito nella relazione dello scorso anno.

5 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Si rimanda alla “Relazione annuale in merito all’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – A.A. 2021/2022”, approvata dal Nucleo di Valutazione in data 28/04/2023 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-05/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2021-2022_Approvata.pdf

Seconda Sezione - Valutazione della Performance

Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Si rimanda alla “Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni - Decreto Legislativo n.150/2009 art. 14, comma 4, lettere a) e g)” approvata dal Nucleo di Valutazione il 23 ottobre 2023, contestualmente alle altre sezioni di questa relazione concernenti il Sistema di AQ di Ateneo e dei Corsi di Studio, e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://trasparenza.unipr.it/sites/trasparenza/files/albo_pretorio/allegati/24-10-2023/relazione_funzionamento_sistema_2023_0.pdf

Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Si rimanda al “Documento di validazione della Relazione sulla Performance - anno 2022” approvato dal Nucleo di Valutazione in data 26/06/2023 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://trasparenza.unipr.it/sites/trasparenza/files/albo_pretorio/allegati/27-06-2023/documento_di_validazione_performance_2022.pdf

Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti

Premessa

In questa sezione finale della relazione, il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione conclusiva nella quale raccoglie alcune raccomandazioni, traendole in parte anche dalle raccomandazioni e dai suggerimenti che concludono le diverse sezioni prima citate.

Come già ricordato in più parti della Relazione, il Nucleo di Valutazione si è soffermato su quegli aspetti che, in modo più significativo, hanno prodotto effetto nel percorso di evoluzione e di consolidamento del sistema di AQ, o per i quali permangono ancora margini di miglioramento. Considerata la complessità dei processi che compongono un sistema articolato di AQ, la sua valutazione complessiva non può risolversi con l'esame di quanto posto in essere nel corso dell'ultimo anno, ma deve risultare dall'insieme delle valutazioni che nel tempo sono state svolte e illustrate nelle relazioni degli anni precedenti.

Implementazione e perfezionamento del Sistema - In termini generali il Nucleo di Valutazione osserva come il sistema di assicurazione, e di controllo, della Qualità abbia raggiunto un buon grado di maturità e si sia consolidato non come semplice adempimento formale, ma come sistema che, nei diversi ambiti di azione dell'Ateneo, induce quei meccanismi circolari di pianificazione, attuazione, monitoraggio e analisi dei risultati, adozione di interventi correttivi fondamentali per il miglioramento continuo.

In aggiunta, in una prospettiva di miglioramento, è utile precisare che, mentre il Sistema si presenta molto ben strutturato ed efficace nell'ambito della didattica di primo e di secondo livello e del ciclo della Performance, oggetto di profonde riforme nell'ultimo biennio, occorre che lo stesso livello di maturazione e consolidamento sia perseguito anche per gli ambiti della Ricerca e della Terza Missione e della didattica del terzo livello (Dottorati).

L'ulteriore sfida che si prospetta all'Ateneo è rappresentata dalla richiesta, presente in di AVA3, di una sempre maggiore integrazione tra il centro e le realtà periferiche, per concorrere a mettere a punto un sistema organico in cui i diversi livelli (*governance*, amministrazione centrale, dipartimenti) si specchino gli uni negli altri nella progettazione, nella pianificazione e nella distribuzione delle risorse.

Anche l'Assicurazione della Qualità a Parma beneficia del rapporto tra centro e strutture decentrate, grazie alla presenza dei presidi dipartimentali. Avendo ormai messo a punto un sistema rodato e funzionale, ci si potrà dare un assetto sempre flessibile garantendo alle realtà periferiche un'ampia libertà di manovra, tanto più necessaria nel contesto delle situazioni dipartimentali, tanto diverse e varie per esigenze e attività.

Ascolto e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni

Fin dal 2021, il DM 1154 conteneva un indicatore specifico sui servizi, il cui monitoraggio non deve limitarsi ad attestarne l'esistenza, ma deve formulare una loro valutazione obiettiva, anche articolata in indicatori. In questo senso sarà sempre più fondamentale far agire la Carta dei Servizi, anche come strumento di monitoraggio della situazione, a due livelli: quello delle esigenze dei portatori di interessi e quello delle risposte dell'Ateneo. L'Ateneo, che ha saputo costruire un sistema puntuale di AQ nel campo della didattica, non si è ancora del tutto dotato di modalità precise per monitorare o, meglio ancora, per valutare nel tempo, i servizi.

Permangono alcuni margini di miglioramento per un maggiore coinvolgimento di tutti i possibili attori del processo di assicurazione della qualità. Viene data grande enfasi alla nuova architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza che, tuttavia, non è sufficientemente diffusa e conosciuta.

Rispetto alla capillare analisi delle segnalazioni di bisogni e criticità, condotta dalle CPDS e dal PQA, si rileva come non sempre esse vengono prese in carico dal sistema.

Centralità della componente studentesca – Negli anni quello del coinvolgimento delle studentesse e degli studenti e della loro reale partecipazione attiva nei processi di AQ, soprattutto per i Corsi di Studio, continua a essere un ambito critico, per il quale, si è visto, sono state introdotte tutta una serie di misure, soprattutto dal PQA, nel campo della formazione e dell'ascolto.

Il Nucleo invita l'Ateneo a persistere nella riflessione che contempi l'apporto degli studenti, in quanto primi *stakeholder* della sua offerta formativa, anche in fase di progettazione e manutenzione dei CdS, prendendo in considerazione l'intero corpo studentesco e non solo i suoi rappresentanti. In merito a tale aspetto, il NdV propone all'Ateneo di avviare, anche mediante una collaborazione tra il Nucleo stesso e il PQA, una rilevazione, presso i CdS e in particolare presso le CPDS, circa lo stato di attuazione dei processi che rendono concreta la centralità dello studente nella didattica.

Progettazione e manutenzione della didattica

A fronte di un processo per la progettazione di nuovi percorsi formativi ormai consolidato e diffuso, grazie anche alla capillare azione di formazione del PQA. Rimane ancora da compiere uno sforzo rispetto alla progettualità dei percorsi formativi e alla trasparenza della loro comunicazione, contemplando almeno una prima bozza delle schede degli insegnamenti già in fase di progettazione. Le Linee guida del PQA le menzionano, come suggeriscono un'utile matrice delle corrispondenze tra le attività didattiche e le competenze da sviluppare, ma di norma entrambi i casi non sfociano ancora nella prassi corrispondente.